

2025

BILANCIO SOCIALE

FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE ENTE FILANTROPICO ETS BILANCIO SOCIALE 2025

Fondazione Edoardo Garrone
Ente Filantropico ETS
Codice Fiscale: 95093120103
Partita IVA: 01984760999
Ente Filantropico RUNTS Repertorio 80185
Sede legale: Via San Luca 2 – 16124 Genova

Bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
117/2017 e secondo quanto prescritto dal D.M. 4 luglio 2019.

Stakeholder

Un soggetto o un gruppo di soggetti che hanno un interesse nelle attività e nell'andamento di un'azienda, un'istituzione o un ente. Può o possono avere un certo grado di influenza e potere nei confronti dell'organizzazione e a sua volta essere influenzato dalle decisioni prese da questa.

I. Lettera del Presidente

Carissimi Stakeholder,

il 2025 è stato un anno importante per Fondazione Edoardo Garrone che ha celebrato, assieme a molti di voi, i suoi primi vent'anni di attività.

Vent'anni di impegno accanto ai giovani per la loro formazione e il loro pieno coinvolgimento nei processi sociali, con la costante attenzione a ispirare e consolidare un'autentica attitudine al dialogo intergenerazionale e alla collaborazione interculturale.

Anni di alleanze con studenti, insegnanti, educatori e operatori culturali per sperimentare e innovare, con la volontà di dare voce a tutte le intelligenze e di non lasciare indietro nessuno, tanto meno i più fragili.

Un paziente e sempre nuovo lavoro nelle aree interne, per accompagnare i giovani imprenditori dell'Appennino a praticare davvero transizione ecologica dimostrando che imprese, amministratori, associazioni e singoli abitanti, pensandosi e agendo con un rinnovato senso di comunità, possono curare e promuovere benessere collettivo, secondo nuove idee di sviluppo e crescita, capaci di includere rinnovamento sociale, rispetto per l'ambiente e per le generazioni future.

Innumerevoli occasioni di confronto, scambio e apprendimento che spingono ad andare avanti e oltre, per responsabilità ma anche e forse soprattutto per passione, nella piena consapevolezza che la grande sfida della filantropia di oggi sia quella di riportare

al centro della ricerca, dei programmi, dei dibattiti, dell'informazione e dei bilanci, i beni più essenziali eppure sempre più scarsi, ovvero la libertà e la concreta possibilità di stare bene, come singoli e come parte di un tutto connesso.

Il 2026 è iniziato con gravi e tristi accadimenti a livello globale e questo non può che rafforzare la volontà di fare la nostra parte, continuando a dare fiducia ai giovani e a nutrirne speranze e visioni. Quindi, a seminare futuro.

Alessandro Garrone



Indice dei contenuti

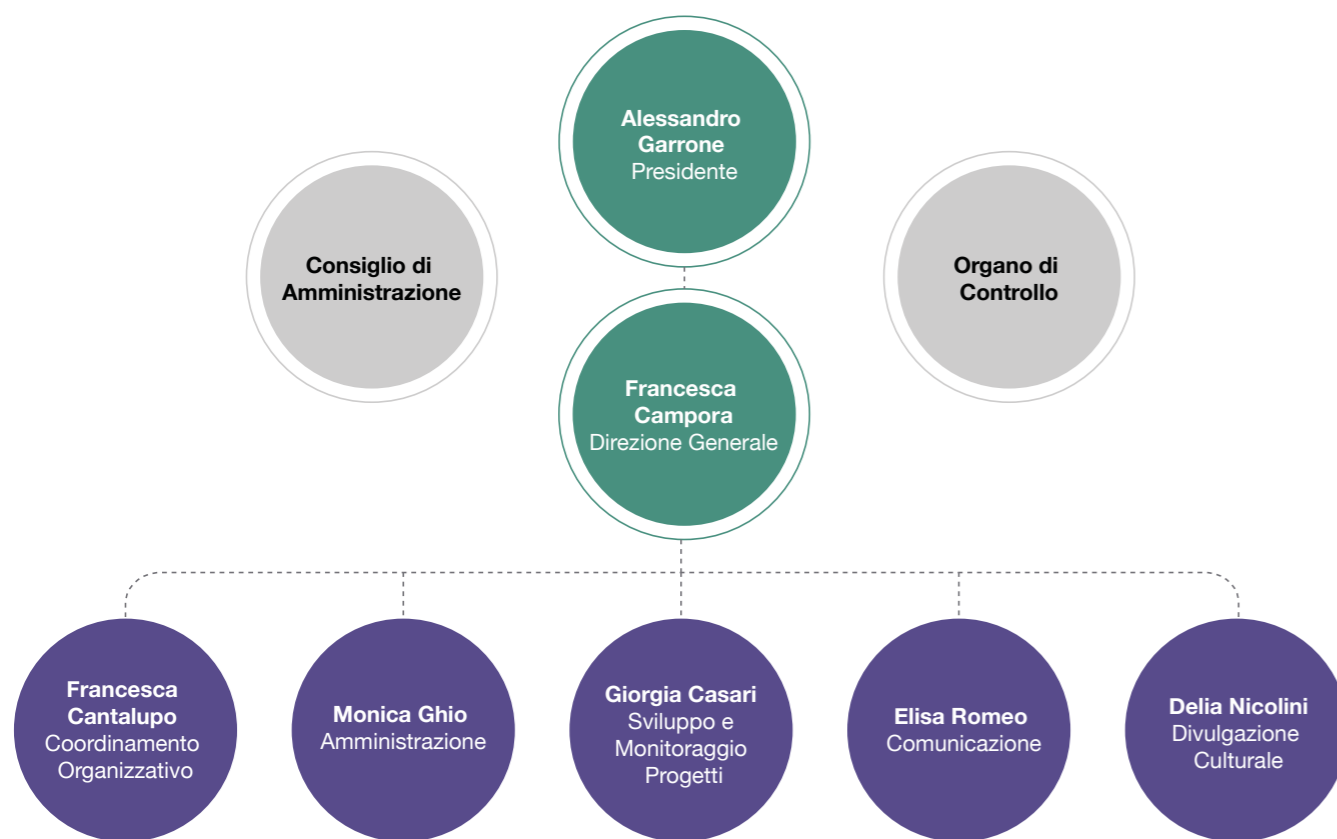
I. Lettera del Presidente	03
II. Executive Summary	06
III. 20 anni di Fondazione Edoardo Garrone	12
IV. Nota metodologica	15
1. La Fondazione Edoardo Garrone	16
1.1 Vision 1.2 Missione e finalità dell'ente 1.3 Attività statutarie 1.4 Contesto	
2. Le persone della Fondazione Edoardo Garrone	24
2.1 Governance 2.2 Gruppo di lavoro	
3. Gli stakeholder della Fondazione Edoardo Garrone	34
3.1 Mappa degli stakeholder 3.2 Coinvolgimento degli stakeholder	
3.3 Analisi di materialità 3.4 Suggerimenti dagli stakeholder	
3.5 La rete e il sistema filantropico nazionale	
4. Il nostro impegno	42
4.1 L'impegno per la scuola 4.2 L'impegno per le aree interne 4.3 Sviluppo Culturale	
5. Situazione economico-finanziaria	68
6. Monitoraggio svolto dell'Organo di Controllo	72
7. Appendice	74
Relazione di missione 2025 Rendiconto gestionale	
Bilancio d'esercizio Bibliografia Riconoscimenti e gruppi di lavoro	

II. Executive summary

Fondazione Edoardo Garrone

Fondazione Edoardo Garrone realizza programmi per la formazione dei giovani e il loro pieno coinvolgimento in un'ottica di dialogo intergenerazionale. Nelle scuole liguri promuove percorsi educativi e culturali che mettono al centro lettura, teatro, cittadinanza attiva e conoscenza del territorio. Nelle aree interne accompagna giovani aspiranti imprenditori e imprese già attive con attività di formazione, consulenza e sviluppo di reti.

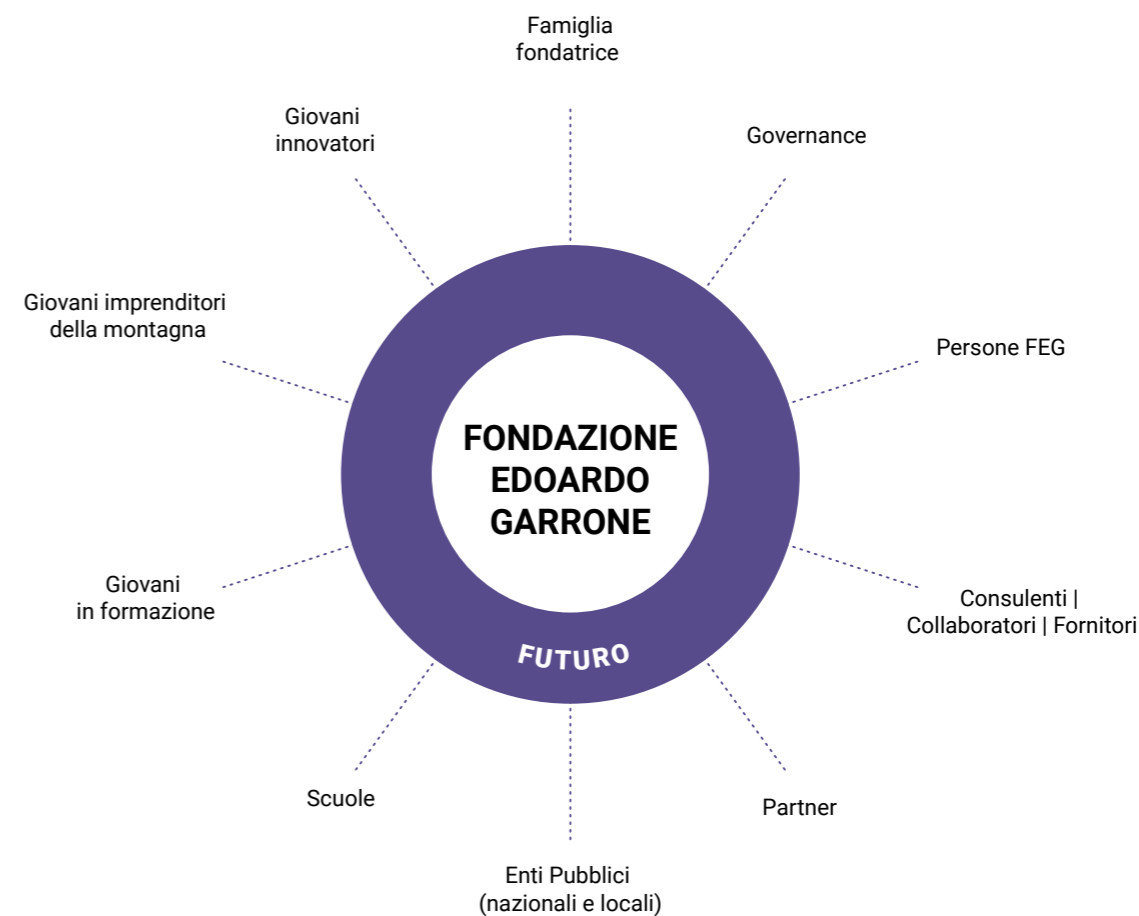
Lavora insieme a scuole, enti pubblici, imprese e organizzazioni del territorio per ampliare le opportunità dei giovani e contribuire allo sviluppo delle comunità. In questa prospettiva, educazione, inclusione sociale, imprenditorialità e transizione ecologica si tengono insieme, come parti di un unico impegno rivolto al futuro.



Composizione del Consiglio d'Amministrazione per genere ed età



Mapa degli stakeholder



Il nostro impegno sul territorio

L'impegno per la scuola (Genova)

- Tra le righe
- Lo spettacolo siamo noi!
- AppenninoLAB

L'impegno per le aree interne (Appennino)

- ReStartApp
- Vitamine in Azienda
- Imprese in Rete

Sviluppo culturale

- D:cult
- Arcipelago Lettori

L'impegno per la scuola

> Tra le righe

Scuola primaria e secondaria di primo grado
Dall'anno scolastico 2021/22

Attraverso libri e albi illustrati e adottando un approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Maths) autori e artisti accompagnano gli studenti nella lettura e nello sviluppo di uno sguardo personale su cose e fenomeni, intrecciando scienza, tecnologia, arte e matematica.

> Lo spettacolo siamo noi!

Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado
Dall'anno scolastico 2022/23

Il teatro come spazio di crescita e laboratorio di partecipazione civica: guidati da autori e mentor e partendo da temi per loro importanti, gli studenti scrivono e curano la realizzazione di una pièce teatrale che viene poi portata in scena da attori professionisti in eventi aperti a famiglie e comunità.

> AppenninoLAB

Scuola secondaria di secondo grado
Dall'anno scolastico 2019/20

Gli studenti partecipano ad un percorso esperienziale di valorizzazione del territorio appenninico, lavorando sul campo, progettando e confrontandosi direttamente con le risorse locali, mettendo a frutto le competenze del proprio indirizzo di studi. Il percorso culmina nella Giornata dell'Appennino, evento organizzato dagli studenti stessi per presentare il proprio lavoro alla comunità.

CLICCA QUI
Scopri i progetti



L'impegno per le aree interne

> ReStartApp

Dal 2014

Un campus residenziale intensivo di 10 settimane per giovani under 40 che vogliono fare impresa in montagna, partecipando a lezioni, laboratori di business planning e incontri con imprenditori locali verso la definizione di un piano d'impresa concreto e sostenibile.

> Vitamine in azienda

Dal 2020

Percorso di affiancamento, consulenza e coaching su misura per imprese ed enti del territorio appenninico, che alterna incontri individuali e momenti collettivi su organizzazione interna, sostenibilità economico-finanziaria, marketing e comunicazione.

> Imprese in Rete

Dal 2020

Accompagnamento alla costruzione e al rafforzamento di reti di collaborazione tra imprese e organizzazioni del territorio appenninico, per supportare la definizione di identità condivisa, priorità strategiche e modelli di coordinamento stabili nel tempo.

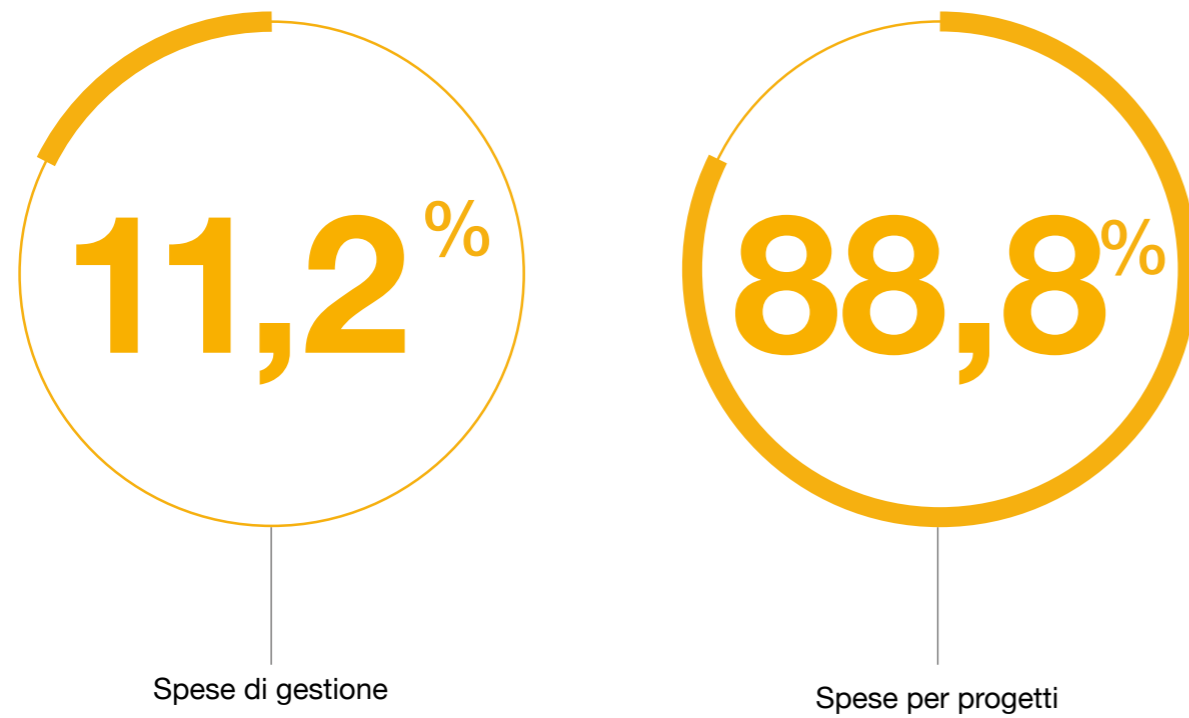
Sviluppo Culturale

> d:cult

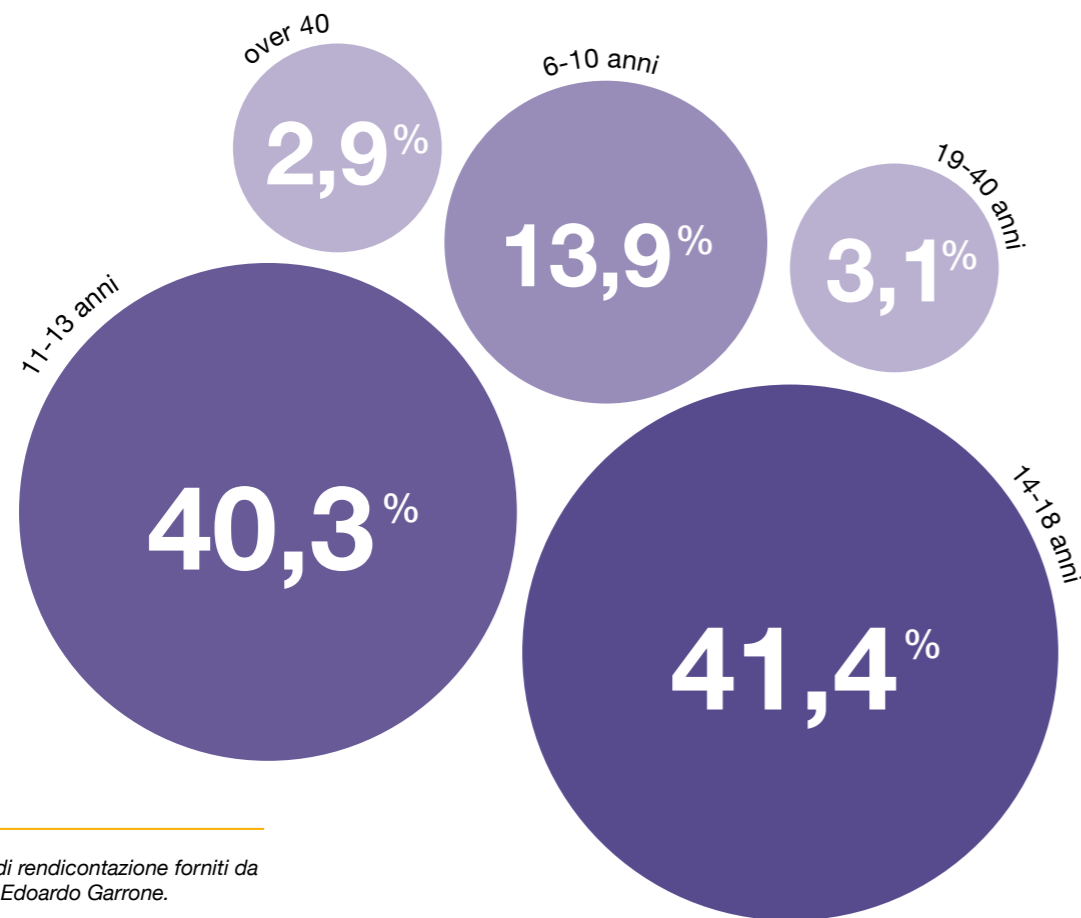
Corso di alta formazione dedicato alla divulgazione scientifica del patrimonio artistico e culturale, che nasce con l'obiettivo di formare una nuova generazione di divulgatori culturali, capaci di tradurre i contenuti della ricerca storico-artistica in linguaggi accessibili e coinvolgenti per pubblici diversi. Le attività offrono ai partecipanti l'opportunità di sperimentare direttamente modalità innovative di racconto e mediazione del patrimonio culturale, contribuendo a rendere la conoscenza dei luoghi della cultura più accessibile e partecipata.

> Arcipelago lettori

Una rassegna che invita a riscoprire Genova attraverso la lettura, trasformando palazzi storici, musei e chiese in vere e proprie "isole di lettura". L'obiettivo è avvicinare pubblici diversi, e in particolare i più giovani, a una pratica della lettura viva e condivisa, capace di generare nuove relazioni tra cultura e comunità.

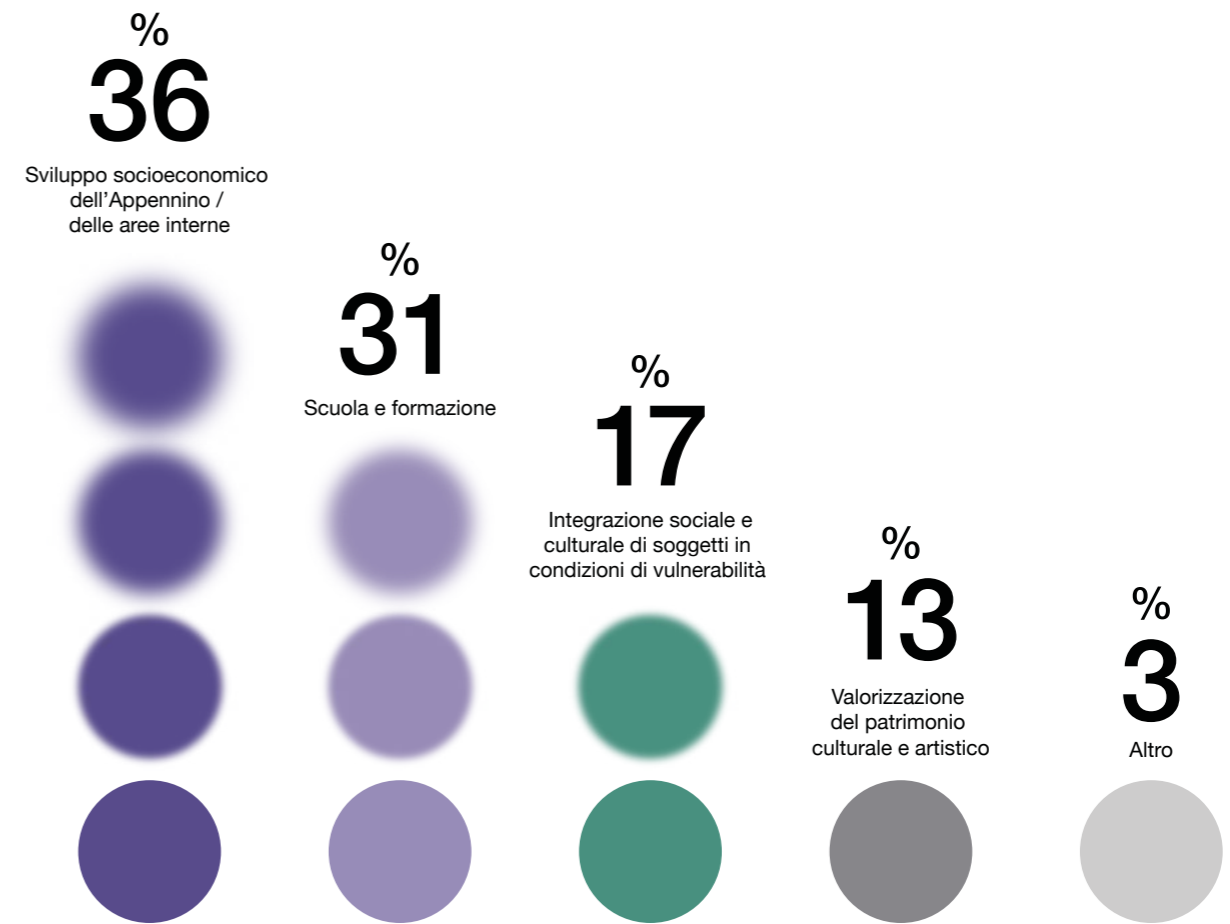


Suddivisione delle persone beneficiarie per fascia d'età (2025)



Fonte: Dati di rendicontazione forniti da Fondazione Edoardo Garrone.

Quali **settori di intervento** ritiene che dovrebbero essere prioritari per Fondazione Edoardo Garrone nei prossimi anni?



Fonte: Elaborazione di ARCO sui dati ottenuti tramite questionario online agli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone (170 rispondenti).

Impegni per il futuro

Nel 2026 e nel futuro prossimo, Fondazione Edoardo Garrone continuerà a rafforzare il proprio impegno per i giovani, consolidando i percorsi educativi e di imprenditorialità già avviati. L'obiettivo resta quello di costruire opportunità concrete di crescita, in dialogo con i territori e con i bisogni che esprimono.

Proseguirà in questa direzione il lavoro di Progetto Appennino, così come l'impegno in ambito educativo, con attenzione alla qualità degli interventi, alle reti di collaborazione e alla capacità di rispondere a contesti sociali in continua evoluzione. Ad accompagnare questo sviluppo sarà anche un'evoluzione della governance, pensata per sostenere con efficacia le prossime fasi del percorso della Fondazione.

III. 20 anni di Fondazione Edoardo Garrone

Nel 2025 Fondazione Edoardo Garrone ha celebrato vent'anni di attività con **"Venti e oltre"**, un evento diffuso nel centro storico di Genova e aperto alla cittadinanza. In due giornate di incontri, spettacoli, laboratori e momenti di confronto, l'iniziativa ha coinvolto, oltre agli stakeholder nazionali e territoriali, studenti, famiglie e organizzazioni locali che sono entrate in contatto per la prima con il lavoro della Fondazione.

Più che una celebrazione del passato, l'anniversario è stato pensato come un'occasione per condividere risultati, visioni e prospettive con la comunità. In questi vent'anni la Fondazione ha saputo evolvere rispondendo a importanti cambiamenti sociali, culturali ed economici, ridefinendo nel tempo strumenti e modalità di intervento e mantenendo uno sguardo attento ai bisogni emergenti delle nuove generazioni e dei territori, con particolare riguardo ad aree di indubbio potenziale come quelle interne e montane.

Dal 2005 a oggi sono stati investiti circa **35 milioni di euro** in programmi formativi e attività di innovazione sociale, con l'obiettivo di generare opportunità per i più giovani e valore sociale diffuso.

Vent'anni rappresentano una tappa significativa ma, soprattutto, un potente stimolo ad andare oltre: continuare a sperimentare e sviluppare iniziative capaci di rispondere alle sfide di un contesto in continua evoluzione, mettendo sempre al centro i giovani e rinnovando alleanze e patti intergenerazionali, nella convinzione che il futuro sia un'opportunità e un dovere condiviso.





IV. Nota Metodologica

Il Bilancio Sociale 2025 di Fondazione Edoardo Garrone (FEG) rappresenta la volontà dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale, tramite il coinvolgimento degli stakeholder e in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (D.M. 4 luglio 2019).

Come richiesto dalle Linee guida, FEG si è attenuta ai seguenti principi durante la redazione del proprio Bilancio Sociale: rilevanza, completezza, trasparenza, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità, e autonomia delle terze parti.

Il team del centro di ricerca ARCO della Fondazione PIN ha accompagnato FEG nel processo di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni. Il percorso si è concretizzato nella realizzazione di tre focus group, sei interviste individuali e un questionario online diffuso dalla Fondazione (per maggiori informazioni vedi 3.2 Coinvolgimento stakeholder). Le attività di coinvolgimento sono state progettate per raccogliere i punti di vista e le prospettive degli stakeholder della Fondazione, al fine di comprendere quali temi sono ritenuti più rilevanti da rendicontare (analisi di materialità) e fornire possibili indicazioni strategiche alle attività della Fondazione.

I risultati delle attività di coinvolgimento degli stakeholder e gli esiti dell'analisi di materialità sono presentati nel Capitolo 3.

Salvo diversamente specificato, i dati e le informazioni riportate si riferiscono al periodo amministrativo 1° gennaio – 31 dicembre 2025.

Come richiesto dalle Linee guida, si rende conto che non vi sono contenziosi giudiziari e stragiudiziali rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, né sono stati evidenziati elementi e/o fattori che possano compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali.



**Rilevanza,
completezza,
trasparenza,
competenza
di periodo,
comparabilità,
chiarezza,
veridicità e
verificabilità,
attendibilità, e
autonomia delle
terze parti**

La Fondazione Edoardo Garrone

01

1.1 Vision

Immaginiamo un futuro in cui i **giovani** siano **protagonisti di cambiamento** e contribuiscano a costruire una società più equa, sostenibile e inclusiva.

Crediamo nell'**educazione** e nella **cultura** come strumenti fondamentali per affrontare le sfide del presente e generare nuove opportunità. Attraverso una **filantropia strategica e collaborativa**, lavoriamo per favorire la crescita delle persone e lo sviluppo sostenibile dei **territori**.

1.2 Missione e finalità dell'ente

Fondazione Edoardo Garrone sviluppa **programmi di formazione innovativi** per offrire ai/alle giovani opportunità ed esperienze di crescita personale e professionale, nel rispetto delle attitudini, valorizzando diversità e singoli talenti e dando spazio e voce ai più fragili. Il coinvolgimento di docenti, famiglie, istituzioni e più in generale delle comunità di riferimento, permette di generare impatti radicati, estesi al territorio e sostenibili nel tempo.

Curiamo con particolare riguardo lo sviluppo delle aree interne, sostenendo e rafforzando il contributo che i giovani possono offrire con i loro progetti d'impresa e le loro idee su nuovi modelli abitativi e sociali.

Il nostro impegno si fonda su un approccio strategico e collaborativo, con obiettivi chiari e un monitoraggio costante dei risultati.

I nostri valori

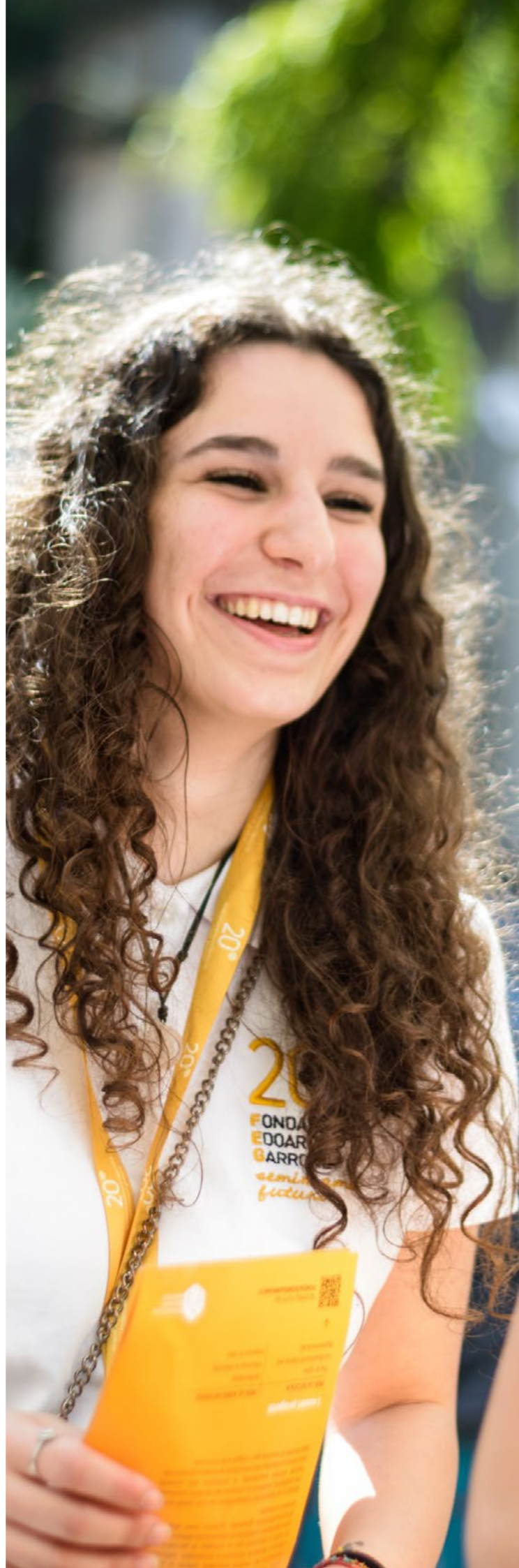
- INNOVAZIONE SOCIALE, CULTURALE E ARTISTICA
- PARTECIPAZIONE CIVICA DEI GIOVANI
- DIALOGO INTERGENERAZIONALE
- FORMAZIONE E CENTRALITÀ SOCIALE DELLA SCUOLA
- VALORIZZAZIONE DELLE DIMENSIONI COMUNITARIE A SOSTEGNO DEL BENESSERE
- BENESSERE DEI SINGOLI COME PREMessa DEL BENESSERE COLLETTIVO
- TRANSIZIONE ECOLOGICA E SVILUPPO DELLE AREE INTERNE
- DIALOGO E ALLEANZE PER RAFFORZARE RISULTATI E IMPATTI
- MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

1.3 Attività statutarie

Fondazione Edoardo Garrone opera senza scopo di lucro per sostenere giovani e categorie fragili attraverso progetti di **educazione, formazione e cultura.**

Si impegna nella prevenzione della dispersione scolastica, nel miglioramento dell'offerta formativa per i più giovani, nella più ampia divulgazione culturale e scientifica e nella promozione della coesione sociale, destinando tutte le proprie risorse alla realizzazione dei programmi.

Collabora con enti del Terzo Settore per ampliare l'impatto delle sue attività e può svolgere attività complementari, purché coerenti con la sua missione.



1.4 Storia

Tutto ha avuto origine sull'appennino ligure, nel tempo che ha separato le due grandi guerre, in un'Italia divisa tra antiche economie rurali e una progressiva crescita industriale che, attorno agli anni '50 avrà la sua massima espansione cambiando radicalmente equilibri demografici e creando importanti opportunità imprenditoriali.

1938

Nel 1938, Edoardo Garrone fonda ERG, l'impresa petrolifera che, nel corso dei decenni, saprà crescere ed evolvere, anticipando le traiettorie della transizione ecologica fino a diventare uno dei principali produttori indipendenti di energia rinnovabile a livello europeo.

2005

La Fondazione Edoardo Garrone, avviata nel 2005 da Riccardo Garrone e intitolata al padre-fondatore dell'avventura imprenditoriale, non inaugura ma dà struttura, competenze e continuità strategica a un impegno filantropico da sempre presente, anche nel modello di gestione e sviluppo aziendale.

2025

La famiglia Garrone-Mondini, giunta oggi alla quarta generazione, prosegue con responsabilità ed entusiasmo l'impegno della Fondazione per il coinvolgimento e il benessere delle giovani generazioni con particolare cura delle situazioni più fragili e marginali.

Gli interventi e i programmi di Fondazione Edoardo Garrone portano con sé e sempre rinnovano l'eredità della propria storia familiare e imprenditoriale: radicamento nelle comunità, attenzione per i territori appenninici, spirito imprenditoriale, valorizzazione del talento giovanile, passione per la cultura e l'arte, rispetto per l'ambiente e capacità di fare rete.

1.5 Contesto

Solitudine (disconnessione sociale e iper-connessione digitale), interruzione del dialogo intergenerazionale, povertà educativa.

Ma non solo.

Fiducia nel futuro, crescente impegno sociale e disponibilità a cambiare stili di vita e modelli di consumo a tutela dell'ambiente e dei più fragili.

Sfaccettature solo apparentemente contraddittorie che in realtà coesistono in una generazione di giovani alle prese con un mondo profondamente diviso, tra cambiamenti rapidissimi e dalle conseguenze ancora imprevedibili (digitale, clima, migrazioni), ambiti incapaci di evolvere allo stesso ritmo (scuola, welfare, sistema normativo), restringimento degli spazi di partecipazione sociale, aumento delle disuguaglianze e nuove consapevolezze e sensibilità... Adulti sempre più impreparati a svolgere il loro compito di orientamento, in un contesto che hanno contribuito a creare materialmente ma che faticano a decifrare nei suoi risvolti filosofici ed esistenziali.

Lontano dall'essere la generazione etichettabile con parametri "novecenteschi" inadeguati a comprenderne appieno la situazione ("non impiegati",

"non performanti", "non coinvolti" ... "non"), inviano segnali che non possono essere letti semplicemente come disagio ma meritano di essere colti come vere e proprie denunce di disallineamento e richiedono risposte nuove. Accanto al dissenso, emergono chiaramente la volontà e la capacità di reagire a scenari complessi secondo traiettorie nuove, ridefinendo il bilanciamento tra vita professionale e vita familiare, dando nuovo spazio alle relazioni sociali e alle dimensioni comunitarie, impegnandosi nella difesa dei diritti dei più fragili e nella tutela dell'ambiente, scegliendo aree marginali per sperimentare e fondare nuovi modelli abitativi.

Ascoltare senza pregiudizi il punto di vista dei giovani, attrezzarsi per rispondere a bisogni diversi da qualsiasi epoca precedente, stimolare e sostenere la loro partecipazione attiva e dare nuova fiducia alla loro capacità di indicarci un futuro possibile nella cui costruzione abbiano una voce e un ruolo.

Riannodando il dialogo intergenerazionale, ripristinando le posture esistenziali che obbligano gli adulti e le loro istituzioni a essere autorevoli accompagnatori e permettono ai giovani di cercare attivamente nuove vie, per non essere solo i persecutori di un disegno stabilito ma trovando il proprio passo nel mondo.

Ascoltare senza pregiudizi il punto di vista dei giovani, attrezzarsi per rispondere a bisogni diversi da qualsiasi epoca precedente, stimolare e sostenere la loro partecipazione attiva e dare nuova fiducia alla loro capacità di indicarci un futuro possibile nella cui costruzione abbiano una voce e un ruolo



Alcuni dati su solitudine e povertà educativa

Solitudine

Rapporto OMS 2025 “Dalla solitudine alla connessione sociale – Tracciando un percorso verso società più sane”

La solitudine giovanile è un fenomeno in forte crescita, che colpisce circa il 17-21% dei giovani tra i 13 e i 29 anni a livello globale. In Italia, il disagio è particolarmente marcato: fino al 45% dei giovani dichiara di sentirsi solo o disconnesso, con picchi di sofferenza nella fascia 18-34 anni.

Una piccola ma significativa percentuale di adolescenti (circa l'1,8%) sperimenta forme di isolamento estremo, vivendo esclusivamente tramite dispositivi digitali, mentre l'uso compulsivo dei social media riguarda il 2,5% dei ragazzi.

Povertà educativa

ISTAT – “Indagine conoscitiva su povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica”, ottobre 2025

La povertà educativa è sempre più un fenomeno multidimensionale complesso, frutto del contesto familiare, economico e sociale, strettamente connesso alle opportunità offerte dalla comunità educante (che include, oltre alla famiglia e la scuola, le associazioni e tutti gli altri attori che contribuiscono attivamente alla formazione e alla crescita dei bambini e dei ragazzi).

Il fenomeno in Italia colpisce duramente le nuove generazioni, con il 13,5% dei minori in condizioni di grave deprivazione e un forte deficit formativo, specialmente al Sud. Nel 2023, oltre il 70% dei giovani (3-19 anni) non ha visitato biblioteche, e circa il 16,8% non ha usufruito di attività culturali fuori casa (cinema, teatro, musei).

Innovazioni promettenti | Welfare culturale

Il 5 febbraio 2026, nell'ambito della Conferenza Stato Regioni, è stato firmato il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Cultura e il Ministero della Salute che riconosce alla cultura un ruolo attivo nel ben-essere delle persone.

Opere d'arte, musica, cinema, teatro, musei e parchi archeologici non sono solo espressioni di bellezza, ma risorse vive capaci di affiancare le cure mediche, migliorare la qualità della vita, contrastare solitudine e sedentarietà e sostenere chi soffre di patologie neurodegenerative o stati depressivi.

Un passo importante per rafforzare quelle pratiche sociali, formative e sanitarie che, sulla scia di esperienze internazionali, dimostrano come investire in cultura significhi investire nella salute, con benefici concreti anche per il sistema economico e sociale.

Tendenze da rinforzare e sostenere

L'Osservatorio Soldalita del 2025 “su percezioni e aspettative dei cittadini italiani sulla sostenibilità” rileva che la fascia 18-24 anni è la più consapevole e informata sulla sostenibilità: il 30% conosce il tema (contro il 19% della popolazione generale) e il 40% ha familiarità con l'Agenda 2030 (vs. 16% della popolazione generale).

I giovani danno priorità a clima, parità di genere e al consumo responsabile. Sono anche i più critici verso le imprese, chiedendo azioni concrete per riduzione delle emissioni, efficienza energetica e rispetto dei diritti umani. Ritengono che la sostenibilità influenzi sia la reputazione aziendale (62% vs. 52%) sia le scelte d'acquisto (59% vs. 44%). Sul lavoro, chiedono stipendi equi, parità di genere (38% vs. 22%) e conciliazione vita-lavoro, oltre a maggior supporto per giovani e immigrati.

Figura 1: Quadro concettuale di misurazione della povertà educativa

	Domini	Dimensioni	Sotto dimensioni
Povertà educativa	Risorse	Contesto familiare	Status socio-economico e culturale Abitazione e beni materiali Relazioni, partecipazione sociale e culturale dei genitori
		Contesto scolastico	Offerta dei servizi educativi Adeguatezza dei servizi educativi Fruizione dei servizi educativi
		Contesto territoriale, sociale e culturale	Luogo di vita Relazioni, partecipazione sociale e culturale dei bambini e ragazzi
	Esiti	Competenze cognitive	Alfabetiche, numeriche, linguistiche Digitali, scientifiche, finanziarie, civiche e di cittadinanza
		Competenze personali e sociali	Relazionali Emotive Interazione fiduciaria Regolarità del percorso scolastico

Fonte: Commissione inter-istituzionale istituita dall'Istat per la misura della povertà educativa

Le persone della Fondazione Edoardo Garrone

02.

2.1 Governance

La Governance di Fondazione Edoardo Garrone può contare, da sempre, su un'importante partecipazione di membri di diverse generazioni della famiglia Garrone-Mondini, segno tangibile della centralità dell'impegno filantropico nell'ecosistema delle attività familiari e della volontà di garantirne continuità e sviluppo nel tempo.

Che si tratti di membri "interni" o indipendenti, la scelta viene compiuta guardando anzitutto alle competenze, alle sensibilità e alla migliore composizione di queste, perché il Board possa contribuire efficacemente alla pianificazione strategica e alle sfide del team, in coerenza con scenari rilevanti e obiettivi di impatto.

In linea con un approccio gestionale e manageriale che ha contraddistinto tutte le fasi di transizione nel business e con un recente attività di pianificazione strategica in ambito "Next Gen", nel 2026 il rinnovo del Consiglio di Amministrazione vedrà un consistente ingresso di giovani donne e uomini della Quarta Generazione della famiglia, motivate a dare seguito e nuovi stimoli a un percorso filantropico considerato, tra l'altro, leva strategica di coesione e rigenerazione.

Alessandro Garrone

Presidente

Alessandro Garrone è Presidente di Fondazione Edoardo Garrone dal 2013. Imprenditore e Vicepresidente Esecutivo di ERG, crede nel valore delle alleanze e di una filantropia capace di generare cambiamento nel tempo. Appassionato alpinista e pilota di aereo, ama guardare le cose dall'alto: una prospettiva che ispira il suo impegno per i giovani e per i territori.

Il Presidente di Fondazione Edoardo Garrone resta in carica sino alla scadenza del suo mandato quale Consigliere di Amministrazione ed è rieleggibile senza limiti nel numero dei mandati.

Esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. Coadiuvato dal Direttore Generale, cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, per instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative di Fondazione e, più in generale, a sostegno di comuni obiettivi e impatti in ambito sociale e culturale.

Consiglio di Amministrazione

Il **Consiglio di Amministrazione** (CdA) di Fondazione Edoardo Garrone può contare su un'ampia partecipazione di rappresentanti di varie generazioni della famiglia Garrone Mondini: la volontà è quella di mantenere e alimentare il coinvolgimento di tutta la famiglia fondatrice in un impegno sociale considerato eticamente imprescindibile, fonte di importanti stimoli e ambito di crescita personale e professionale.

Il CdA è l'organo di governo di Fondazione e ha pieni poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria. Approva il piano annuale delle attività, il Bilancio, il Bilancio Sociale e il Bilancio preventivo, delibera su donazioni, acquisizioni e gestione del patrimonio e nomina il Direttore Generale e l'Organo di controllo. Può stipulare accordi con enti pubblici e privati e

modificare lo Statuto con il voto favorevole di almeno 2/3 dei membri.

Il CdA è composto da 5 a 7 membri nominati dai Fondatori, con la possibilità di cooptarne sino a 9 e con mandato di tre esercizi. Si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno due Consiglieri. Le decisioni sono prese a maggioranza, salvo eccezioni previste dallo Statuto. Tale organo di governo garantisce che Fondazione operi con trasparenza, efficacia e nel rispetto della sua missione. L'attuale CdA è in carica dal 2023.

I membri del CdA, come previsto dallo Statuto, non percepiscono compensi.

Carla Garrone Mondini

Vicepresidente a vita di Fondazione Edoardo Garrone, appartiene alla seconda generazione della famiglia Garrone. Custode dei valori che hanno guidato il percorso imprenditoriale e filantropico della famiglia, sostiene con particolare attenzione le iniziative della Fondazione dedicate ai giovani e alle comunità appenniniche.

Carola Clavarino

Genovese, quarta generazione della famiglia Garrone Mondini. Laureata in lettere e filosofia e diplomata alla Scuola Nazionale di Cinema, ha lavorato tra teatro, fotografia e documentario. Tornata a Genova, ha promosso progetti di teatro sociale con giovani con disabilità e malattie oncologiche. La sua partecipazione arricchisce il Consiglio di competenze artistiche unite a una profonda sensibilità sociale.

Maria Garrone

Nata a Genova nel 1991, laureata in economia aziendale con un Master in Marketing e Comunicazione alla Bocconi. Dopo esperienze in aziende internazionali e al World Food Programme, si dedica a progetti educativi e culturali per l'infanzia. In Fondazione porta competenze e passione per il mondo dei più piccoli.

Paola Dubini

Professoressa di management all'Università Bocconi di Milano, da circa 20 anni i suoi interessi di ricerca e professionali sono rivolti alle condizioni di sostenibilità delle organizzazioni culturali e alle politiche territoriali per la cultura, in una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovazione sociale. È autrice di numerose pubblicazioni, la più famosa delle quali, edita da Laterza si intitola "Con la cultura non si mangia. Falso!".

Grazie alla sua presenza nel Consiglio, Fondazione può contare su un'esperienza unica in Italia nell'ambito della cultura e su un senso dell'umorismo che mette ogni cosa sempre nella giusta prospettiva.

Olimpia Garrone

Nata a Genova nel 1995, ha studiato Cooperazione e Sviluppo tra Genova e Milano. Dopo alcune esperienze nel non profit, oggi lavora nel settore immobiliare. In Fondazione segue con particolare interesse i progetti dedicati alle famiglie, al benessere dei bambini e alla valorizzazione del territorio.

Giulia Mondini

Terza generazione della famiglia Garrone Mondini, è da sempre impegnata nella vita sociale e culturale di Genova. Attiva nel volontariato, è socia fondatrice di Emozioni Giocate ETS e tra le prime volontarie di ABEO Liguria. In Fondazione favorisce il dialogo con il mondo del non profit locale.

Francesco Caldarulo

Nato a Bari nel 1959 e genovese d'adozione, ha maturato una lunga esperienza nell'area amministrativa del Gruppo ERG e, dal 2011 opera nella Holding della famiglia Garrone-Mondini. In Fondazione contribuisce allo sviluppo strategico e garantisce coerenza con il più ampio percorso della famiglia.

Nome e Cognome

Data di prima nomina

Alessandro Garrone	12/02/2013
Carla Garrone Mondini	23/12/2004
Carola Clavarino	09/12/2013
Maria Garrone	09/12/2013
Olimpia Garrone	18/04/2019
Giulia Mondini	21/05/2008
Francesco Caldarulo	22/04/2016
Paola Dubini	08/05/2025

Composizione del CdA per genere ed età

 **2** Maschi

 **6** Femmine

 **3** Persone tra 30 e 45 anni

 **5** Persone oltre i 45 anni

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio

	Riunioni del Consiglio di Amministrazione	
Data	8 maggio 2025	24 ottobre 2025
Numero partecipanti	8	8
Questioni trattate	Presentazione Bilancio Sociale 2024	Aggiornamento sulle attività e presentazione proposta di attività per il 2026
Decisioni adottate	Approvazione del Bilancio al 31/12/2024 e del Bilancio Preventivo 2025	Approvazione proposta attività e relativo budget per il 2026



Francesca Campora

Direttrice Generale

Genovese di nascita e milanese di adozione, laureata in Scienze della Formazione, ha insegnato Filosofia e Storia e lavorato nella comunicazione del Gruppo ERG. Dal 2013 è Direttrice Generale della Fondazione; dal 2025 è Vicepresidente Vicario di Assifero con delega di missione strategica "Giovani e Scuola". Appassionata di albi illustrati, crede nella bellezza, nell'ascolto e nell'immaginazione come strumenti per aiutare i giovani a disegnare il proprio futuro.

Come previsto dallo Statuto, il Direttore Generale viene nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne definisce poteri, compiti e durata dell'incarico. Responsabile operativo di Fondazione, elabora i programmi e le attività e provvede a tutta la gestione organizzativa ed amministrativa di Fondazione.

Organo di Controllo e sua Composizione

Il Consiglio di Amministrazione nomina un **Organo di Controllo** (OdC) collegiale, formato da tre componenti. L'OdC dura in carica tre esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili. L'attuale OdC è in carica dal 2022, e non percepisce alcuna retribuzione.

L'OdC vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'OdC esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. I componenti possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle proprie riunioni l'Organo di Controllo redige apposito verbale.

Riccardo Bolla

Dottore commercialista e revisore contabile, è amministratore delegato e socio di uno studio professionale con sedi in diverse città. Esperto di consulenza societaria, compliance ed ESG, ricopre numerosi incarichi di controllo e revisione. In passato è stato revisore dei conti della Fondazione.

Emanuela Delucchi

Laureata in Economia all'Università di Genova, lavora nel Gruppo ERG dal 2008 ed è Chief ESG, IR & Communication Officer. Nell'Organo di Controllo porta competenze sui temi ESG e contribuisce a collegare le logiche della sostenibilità aziendale con la valutazione dell'impatto sociale.

Pietro Pongiglione

Dottore commercialista e revisore contabile, è titolare di uno studio professionale a Genova. Ha maturato una lunga esperienza nel diritto societario e nel settore non profit. Consulente della Fondazione fin dalla nascita, contribuisce alla solidità e alla correttezza dei processi amministrativi.



Nome e Cognome

Data di prima nomina

Riccardo Bolla

02/11/2022

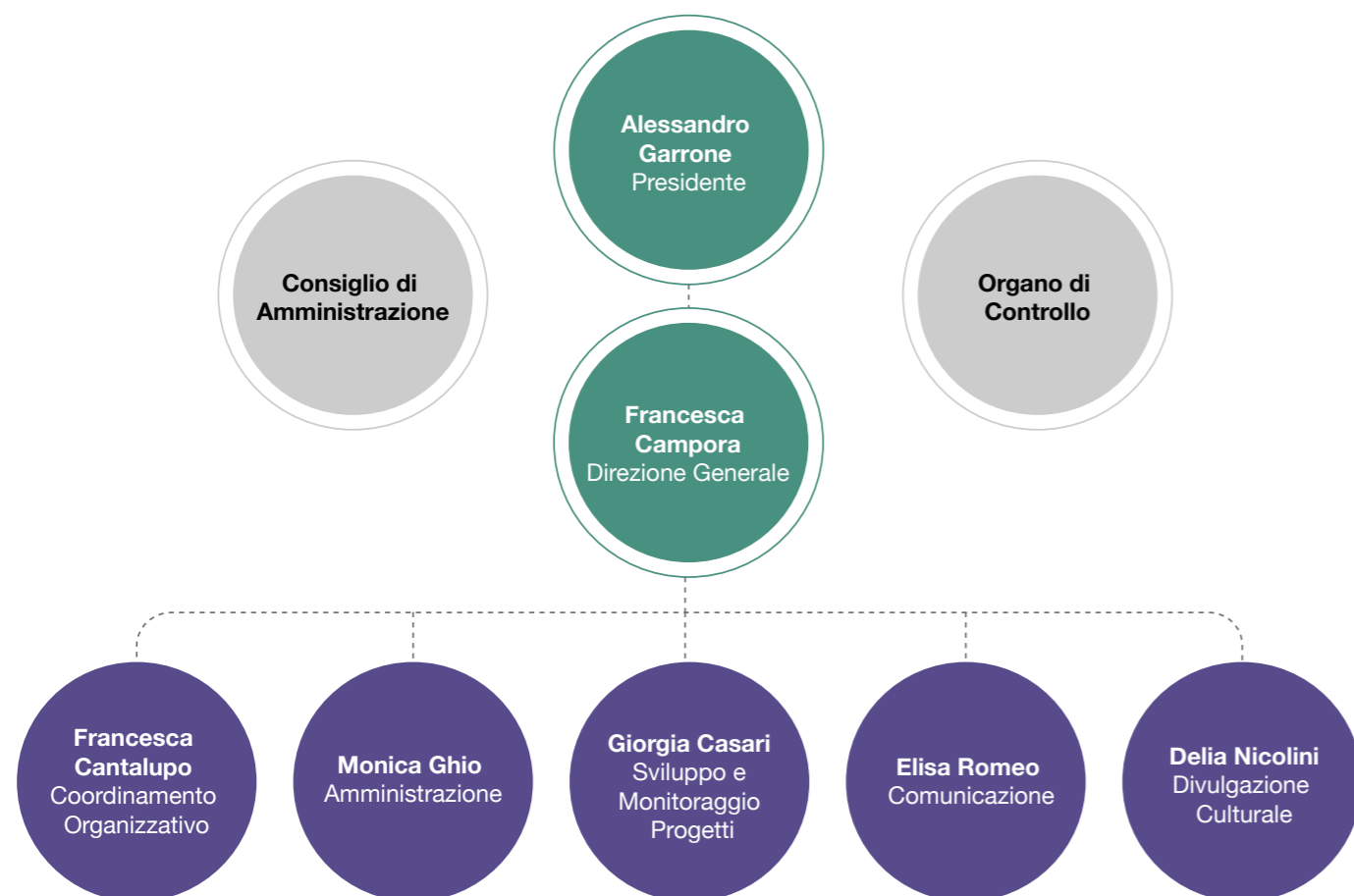
Emanuela Delucchi

02/11/2022

Pietro Pongiglione

02/11/2022

Organigramma



Attività di formazione o valorizzazione realizzate a favore del personale

Nel 2025 non sono state erogate ore di formazione al personale.

2.2 Gruppo di lavoro

La struttura di Fondazione Edoardo Garrone è volutamente snella; questo permette di rivolgersi a consulenti altamente specializzati e qualificati, che garantiscano la riuscita di ogni progetto.

	M	F	Altro
Numero totale dipendenti	0	7	0
Numero di contratti a tempo pieno	0	4	0
Numero di contratti part time	0	3	0
Numero di contratti a tempo indeterminato	0	7	0
Numero di contratti a tempo determinato	0	0	0
Numero di contratti di apprendistato	0	0	0
Numero di tirocini curriculari e non	0	0	0
Numero di contratti 104	0	0	0
Numero volontari*	0	0	0
Media età	0	48	0

* Ogni risorsa coinvolta nei progetti di Fondazione riceve un compenso.

Rapporto tra RAL massima e minima dei dipendenti

$$\frac{\text{Retribuzione Annuale Lorda massima}}{\text{Retribuzione Annuale Lorda minima}} = 6.2$$

Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità

Organi di amministrazione	A titolo volontario
Organi di controllo	A titolo volontario
Dirigenti	CCNL Commercio Terziario
Dipendenti	CCNL Commercio Terziario

Gli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone

03

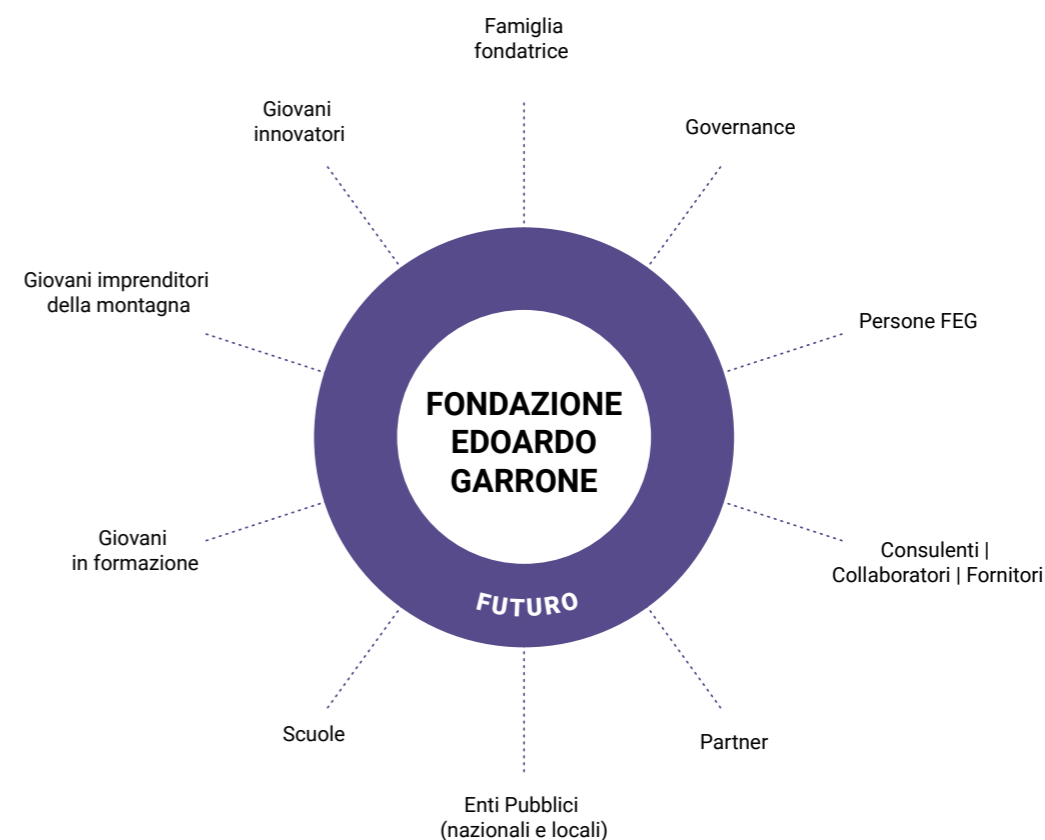
L'impatto non si misura solo nei risultati immediati, ma nella capacità di generare cambiamenti duraturi nel tempo. Questo è possibile solo attraverso relazioni stabili e positive con comunità e stakeholder. Per questo i nostri progetti sono accompagnati da un monitoraggio costante e da momenti strutturati di confronto. Focus group e occasioni di dialogo ci permettono di raccogliere idee, feedback e suggerimenti utili a migliorare le iniziative e progettare interventi sempre più efficaci.

Il confronto continuo con gli stakeholder è ciò che rende possibile progettare insieme e generare impatto.

Osservando e monitorando costantemente il nostro lavoro, ci interroghiamo sempre sulle relazioni che lo rendono possibile e ci permettono di migliorarlo, ampliandone ricadute e generatività. La mappatura degli stakeholder non è mai definitiva e compiuta perché a ogni ciclo è indispensabile riconsiderare gli apprendimenti e ridefinire le priorità. Quest'anno abbiamo riflettuto su quanto sia fondamentale, in ogni progettazione e attività, la visione del futuro di cui ci facciamo portatori e attuatori, noi e i nostri partner, i giovani che coinvolgiamo e ispiriamo e gli adulti che collaborano a questo percorso.

Il futuro entra a pieno titolo nella mappatura dei principali stakeholder della Fondazione Edoardo Garrone, stella polare di ogni nostra cura e pensiero.

3.1 Mappa degli stakeholder



3.2 Coinvolgimento degli stakeholder

Per la redazione del Bilancio Sociale 2025, sono state realizzate diverse attività di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, con l'obiettivo di individuare i temi materiali, ovvero, quei temi che rappresentano gli impatti maggiormente significativi dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente, e sulle persone, da rendicontare nel documento. Il coinvolgimento stakeholder ha permesso, inoltre, di rappresentare in modo chiaro i risultati del 2025 e delineare le prospettive future.

Il coinvolgimento degli stakeholder interni si è concretizzato nella realizzazione di **tre focus group**, che hanno coinvolto il Consiglio di Amministrazione, l'Organo di Controllo e il personale della Fondazione. Questi momenti hanno contribuito alla definizione della struttura, delle finalità e dell'utilizzo del Bilancio Sociale. Gli stakeholder interni hanno anche riveduto i temi materiali e aggiornato la mappatura degli stakeholder. In aggiunta, il personale della Fondazione ha fornito la descrizione delle attività svolte nel 2025 per la stesura del bilancio sociale da parte di ARCO.

Il coinvolgimento degli stakeholder esterni, invece, ha incluso **sei interviste** a stakeholder chiave della Fondazione, selezionati in base al loro coinvolgimento nei progetti. Le interviste sono state condotte da ARCO e rielaborate in estratti riportati nei capitoli tematici del presente documento.

È stato inoltre somministrato un **questionario online** rivolto agli stakeholder esterni, per raccogliere le loro valutazioni sui temi materiali e sull'operato dell'ente. Le attività svolte hanno permesso di raccogliere elementi utili alla redazione del Bilancio Sociale 2025 e di mantenere un dialogo continuo con gli stakeholder per rafforzare le attività della **fondazione**. Il questionario ha ricevuto 170 risposte, e i dati emersi sono stati analizzati da ARCO e rappresentati nelle tabelle che seguono.

Questionario di valutazione

La tua opinione è fondamentale per aiutarci a rendere il Bilancio Sociale uno strumento sempre più chiaro, utile e rispondente alle tue esigenze. Scansiona il QR code e compila un breve questionario di valutazione del presente Bilancio Sociale: il tuo contributo ci permetterà di raccogliere suggerimenti e osservazioni per migliorare la trasparenza e l'efficacia della nostra rendicontazione sociale nelle prossime edizioni.

LA TUA OPINIONE CONTA
Compila il questionario
Scansiona il codice QR o clicca qui



3.3 Analisi di materialità

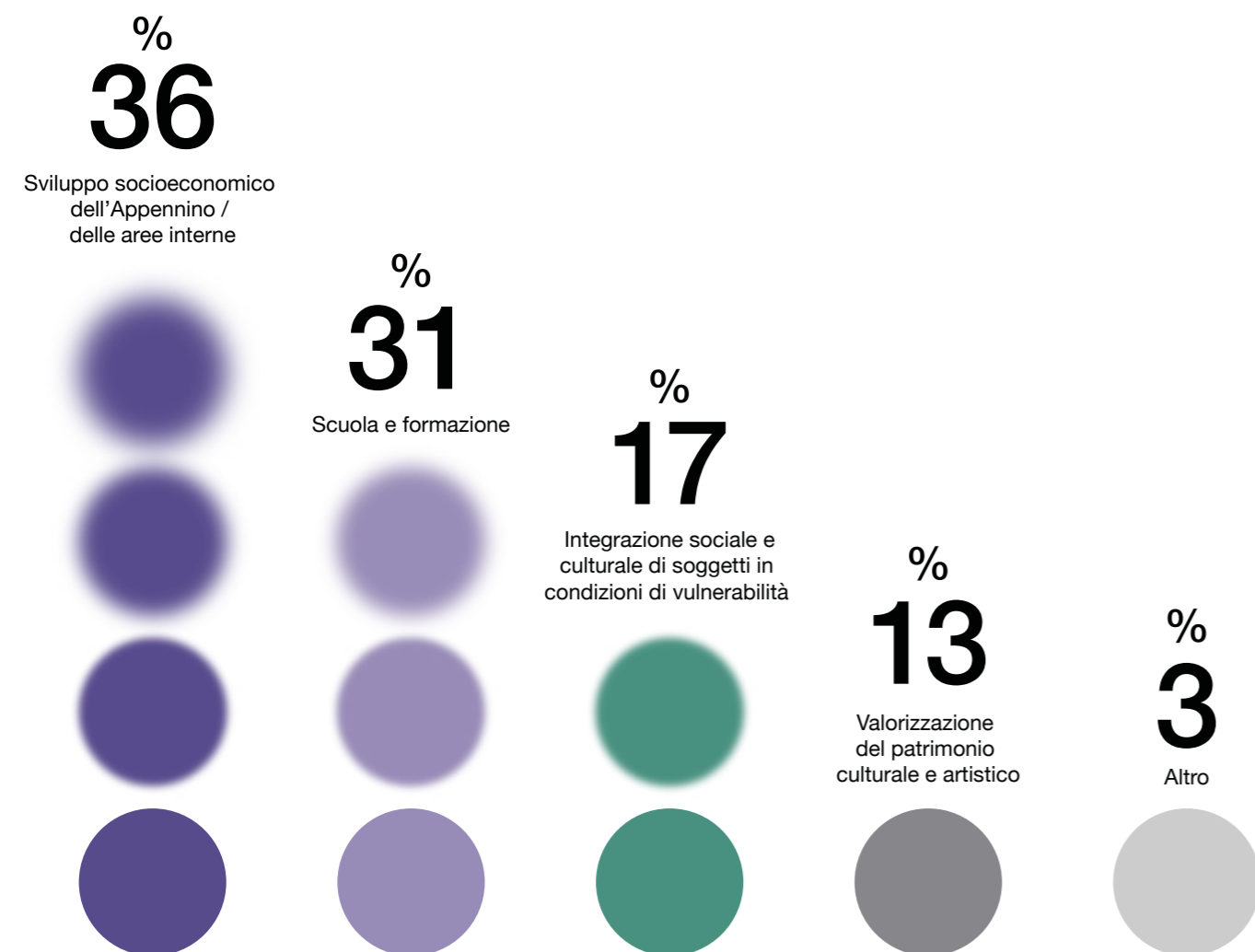
Quanto ritiene importante che la Fondazione Edoardo Garrone **approfondisca le seguenti tematiche** nel proprio Bilancio Sociale 2025?

Impatto sociale e culturale: partecipazione dei giovani e miglioramento del dialogo intergenerazionale	4,15
Impatto ambientale: educazione nelle scuole e formazione imprenditoriale	4,06
Promozione della formazione, come centro di ogni possibile miglioramento sociale	4,03
Conoscenza e relazione con il territorio, in particolare nelle aree interne	3,89
Impatto economico e sviluppo locale, in particolare nelle aree interne	3,86
Impegni strategici e progettualità future	3,85
Metodo di lavoro: ascolto dei bisogni, co-progettazione, monitoraggio dei risultati	3,79
Promozione della parità di genere tra i giovani e nell'imprenditoria	3,75
Relazioni continuative con i/le destinatari/e dei programmi	3,71
Comunicazione e attività di divulgazione e ingaggio, con attenzione al rafforzamento dell'ecosistema formativo	3,66
Dialogo con stakeholder esterni/e a tutti i livelli	3,62
Nuove partnership e collaborazioni, con focus sulla qualità degli interventi	3,62

Fonte: Elaborazione di ARCO sui dati ottenuti tramite questionario online agli stakeholder di Fondazione Edoardo (170 rispondenti). Per sintetizzare le risposte, a ciascuna categoria è stato assegnato un valore numerico (1 = per nulla, 5 = moltissimo) e per ogni item è stata calcolata la media delle valutazioni espresse dagli stakeholder, consentendo di confrontare il livello di priorità attribuito ai diversi temi.

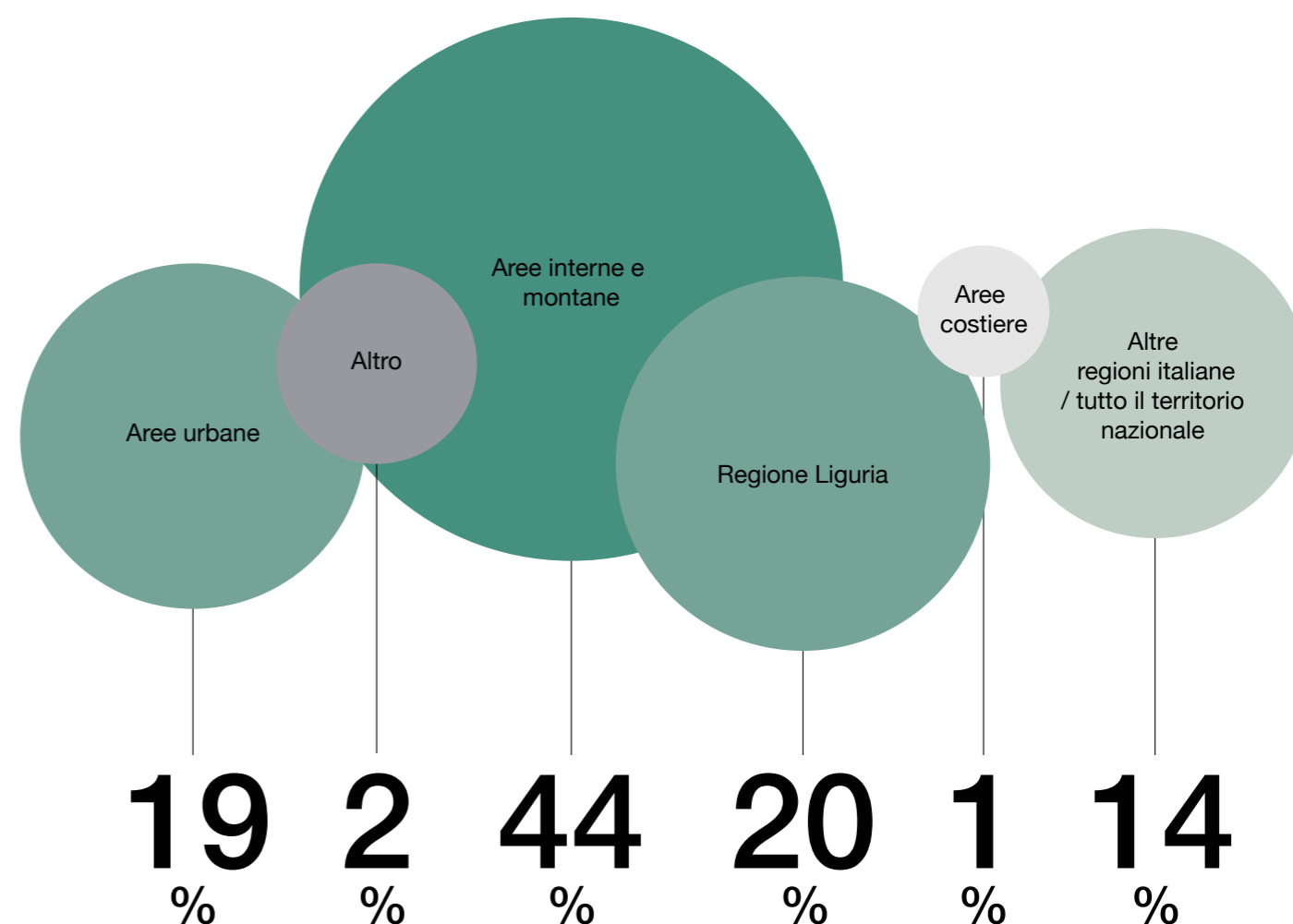
3.4 Suggerimenti dagli stakeholder

Quali **settori di intervento** ritiene che dovrebbero essere prioritari per Fondazione Edoardo Garrone nei prossimi anni?



Fonte: Elaborazione di ARCO sui dati ottenuti tramite questionario online agli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone (170 rispondenti).

Quale **area geografica** ritiene prioritaria per le attività future della Fondazione?



Fonte: Elaborazione di ARCO sui dati ottenuti tramite questionario online agli stakeholder di Fondazione Edoardo Garrone (170 rispondenti).

3.5 La rete e il sistema filantropico nazionale

La filantropia strategica è necessariamente “in rete”, integrata in un sistema di relazioni che ne valida e rinnova competenze e approcci, ne informa metodologie e ne condivide risultati e impatti.

Fondazione Edoardo Garrone fa parte di **ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile**, con particolare impegno nei tavoli di lavoro 4. Istruzione di qualità e 11. Città e comunità sostenibili.

A fine 2025 abbiamo aderito all’iniziativa **Ecosistema Futuro**, nata per mettere il futuro – o meglio i futuri – e il pensiero a lungo termine al centro della riflessione culturale, politica, economica e sociale in Italia.

Ecosistema Futuro affonda le sue radici nell’art. 9 della Costituzione italiana, che riconosce gli interessi delle “future generazioni” tra i principi fondamentali della nostra Repubblica, e trova ispirazione nel **Patto del Futuro**, approvato dall’Assemblea Generale dell’ONU a settembre 2024.

In particolare, assieme ad altri soci e in piena coerenza con il proprio impegno per il rafforzamento del dialogo intergenerazionale soprattutto nella progettazione del futuro, Fondazione Edoardo Garrone, nel corso del 2026 contribuirà alla realizzazione di una “Costituente dei giovani”, ovvero un percorso di partecipazione civica che coinvolga soprattutto ma non solo giovani e che culmini nella formulazione di proposte per accelerare lo sviluppo sostenibile in Italia e garantire un principio di equità intergenerazionale. I lavori della Costituente culmineranno con una vera e propria “Assemblea Nazionale sul Futuro” che si terrà a Parma nel 2027 – durante Parma, Capitale Europea dei Giovani.

Assifero

Fondazione Edoardo Garrone è socia di Assifero e la Direttrice Generale Francesca Campora, nell’ambito del mandato 2025-2029 è stata nominata Vicepresidente Vicario con Delega di Missione Strategica “Giovani e Scuola”.

Assifero è l’ambito di riferimento per tutti gli enti filantropici – fondazioni di famiglia, corporate, di comunità – che vogliono contribuire attivamente alla creazione di un ecosistema nazionale sempre più connesso, maturo e capace. Assifero da oltre 20 anni promuove una filantropia ispirata alle migliori pratiche a livello europeo e internazionale, affinché valori e visioni di sistema, priorità condivise, alleanze, sperimentazioni e innovazione siano efficacemente al servizio del bene comune e dello sviluppo sociale e culturale.

La parola alle stakeholder: Carola Carazzone Segretario Generale di Assifero, Vicepresidente di Philea

“

Nel contesto della filantropia europea, sempre più orientata all’impatto e al cambiamento sistemico, la capacità di una fondazione di definire priorità chiare rappresenta un elemento distintivo.

La scelta di concentrarsi su ambiti specifici consente di **sviluppare competenze approfondite e di costruire interventi più efficaci e trasformativi**. In questo senso, l’approccio di Fondazione Edoardo Garrone si caratterizza per una solida coerenza strategica e per un approccio di **apprendimento continuo**.

”



Il nostro impegno

04.

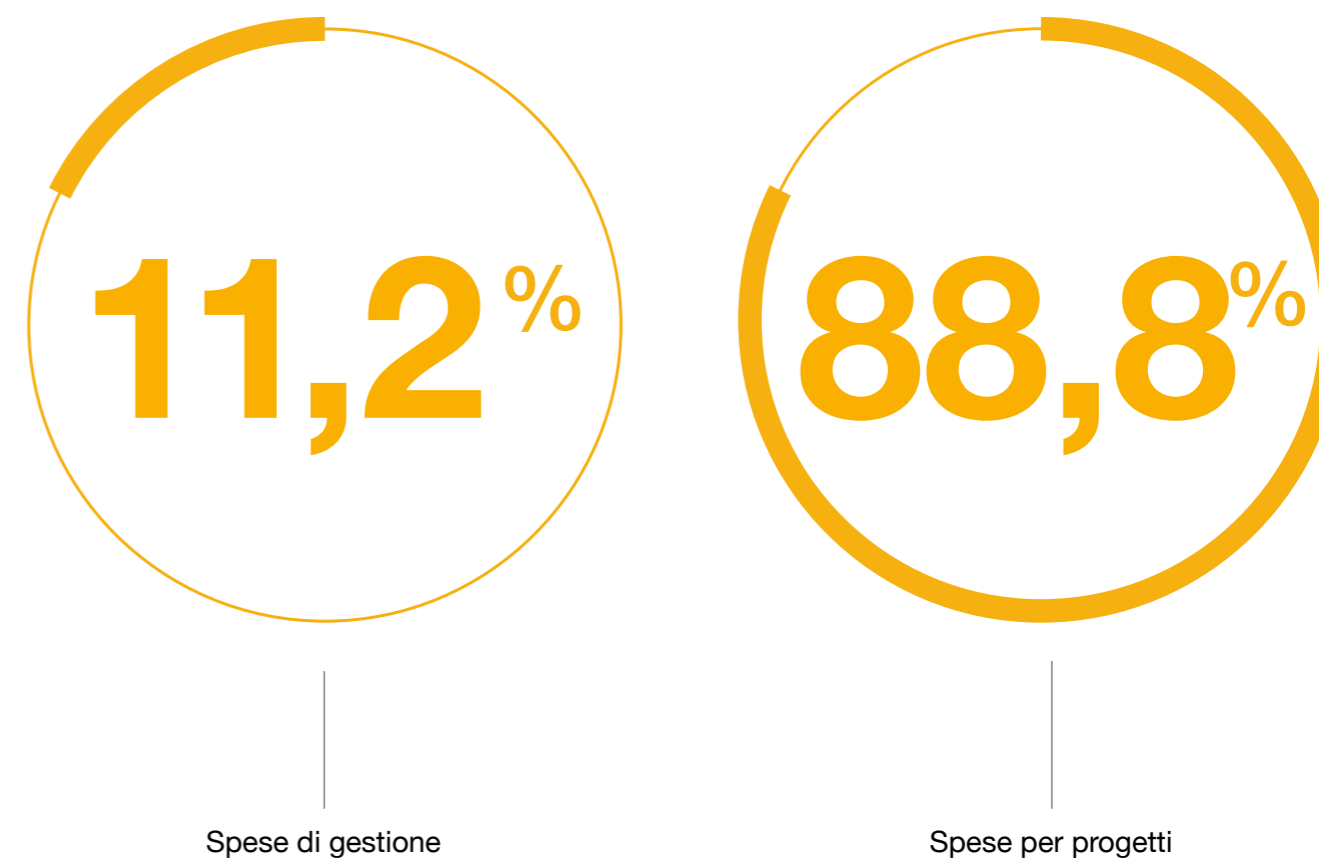
Fondazione Edoardo Garrone sviluppa e realizza programmi dedicati alla **formazione dei giovani**, all'**innovazione sociale** e allo **sviluppo sostenibile dei territori** con particolare attenzione alle aree interne.

Le nostre attività si sviluppano in più contesti geografici, tenendo conto delle specificità e dei bisogni delle comunità locali, coinvolgendo persone di età diverse e contribuendo a rigenerare sistemi di relazioni e pratiche.

I dati che seguono offrono una panoramica delle principali aree di attività della Fondazione, dei territori coinvolti e della distribuzione dei beneficiari.

Progetti

Figura 2: Distribuzione del budget tra spese di gestione e spese dedicate ai progetti (2025)



Fonte: Dati di rendicontazione forniti da Fondazione Edoardo Garrone.

Figura 3: Distribuzione del budget per macroarea di attività (2025)

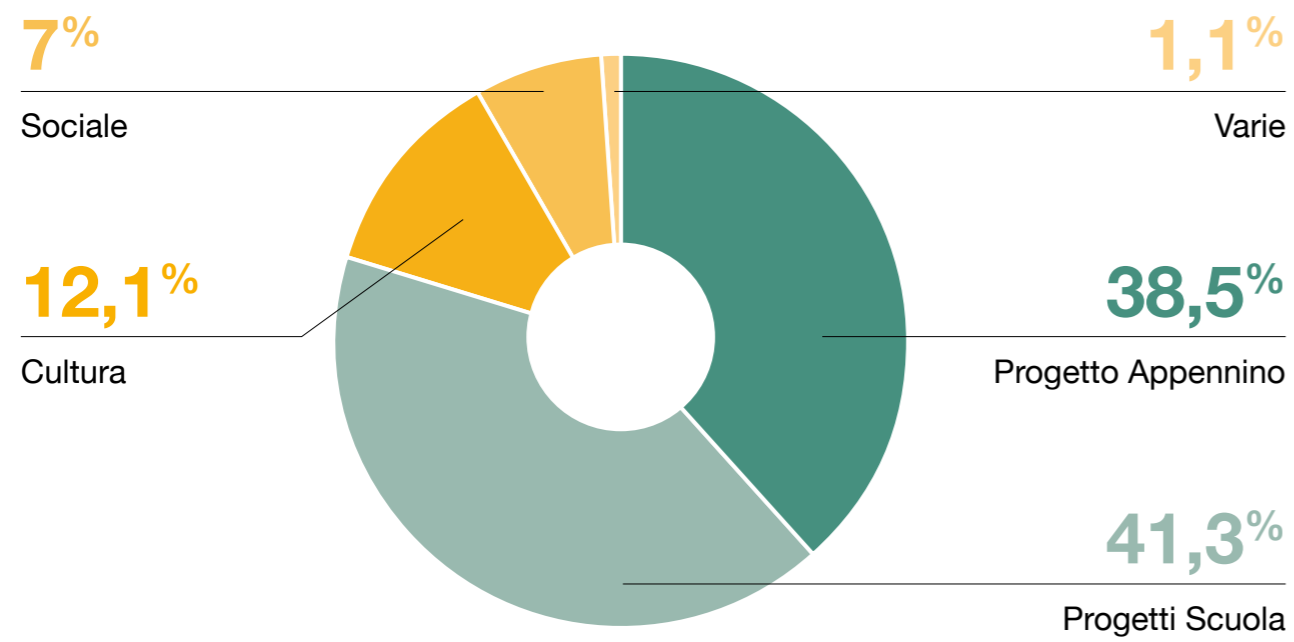
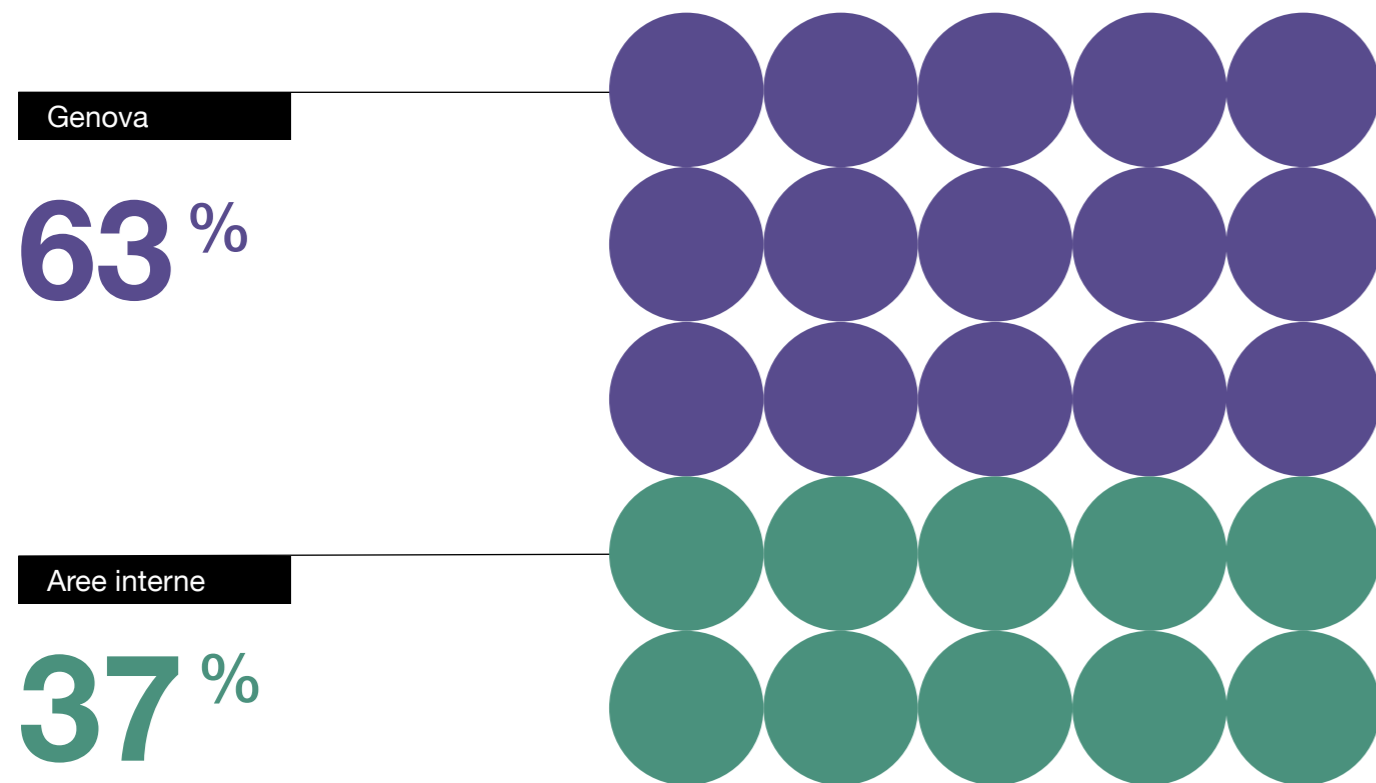
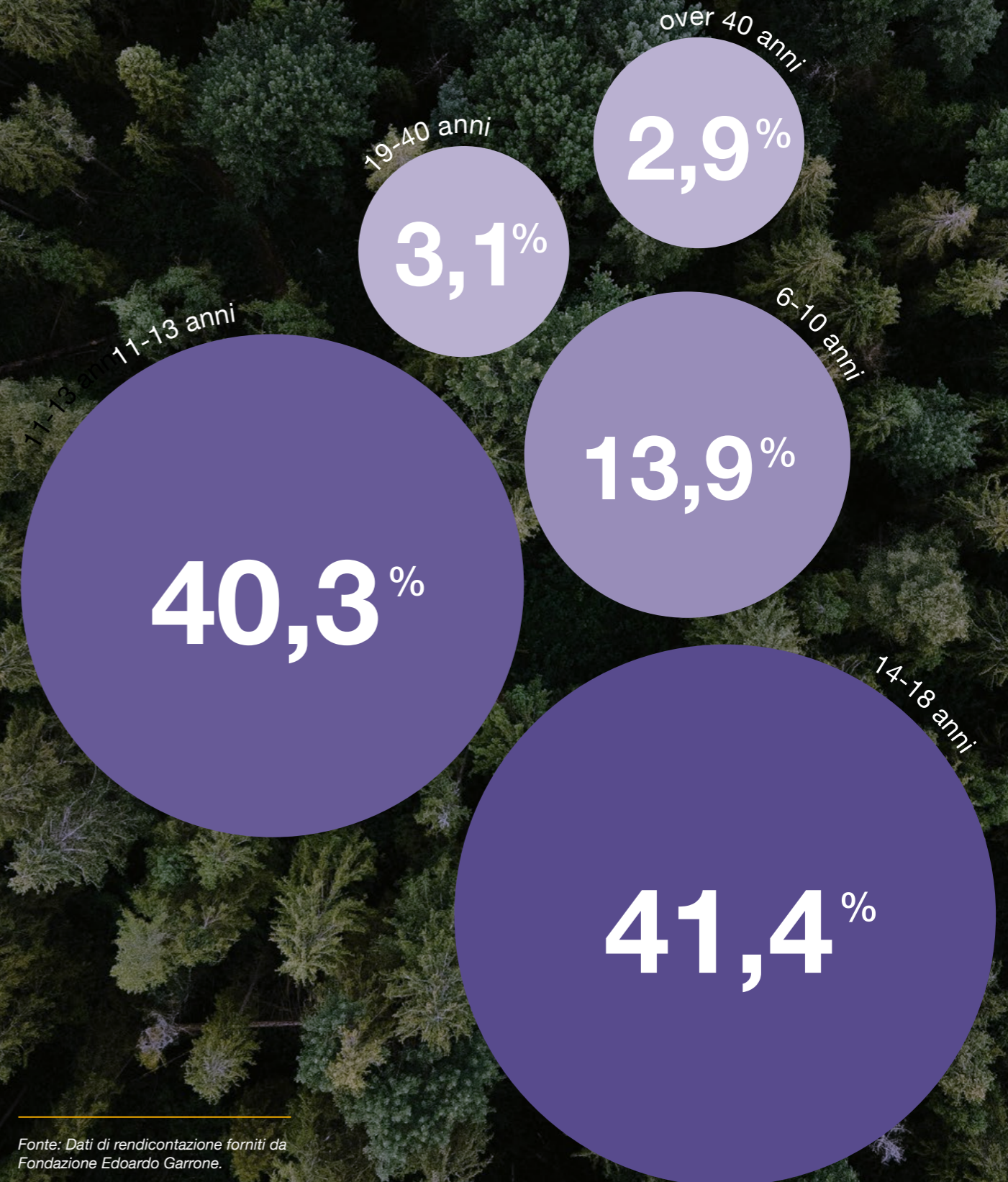


Figura 4: Distribuzione del budget per area geografica di attività (2025)



Fonte: Dati di rendicontazione forniti da Fondazione Edoardo Garrone.

Figura 5: Distribuzione delle persone beneficiarie per fascia d'età (2025)



Fonte: Dati di rendicontazione forniti da Fondazione Edoardo Garrone.

Le tabelle che seguono presentano i dati sui risultati e sull'impatto dei progetti di Fondazione Edoardo Garrone. I dati sono monitorati e raccolti annualmente dalla Fondazione, mentre la successiva analisi è a cura di ARCO.



4.1 L'impegno per la scuola



In Fondazione Edoardo Garrone crediamo nei giovani e nella scuola come motore di cambiamento.

Per questo investiamo sempre più risorse in percorsi educativi dedicati agli studenti e alle studentesse liguri, affiancando docenti e dirigenti con l'esperienza maturata in anni di lavoro. Entrare in aula significa accompagnare le nuove generazioni nella loro crescita, aiutandole a diventare persone consapevoli, responsabili e capaci di costruire il futuro.

La scuola è il luogo dove nascono le idee, dove si coltiva l'innovazione e si gettano le basi per una società migliore.

Noi siamo orgogliosi di esserci, al fianco di chi ogni giorno fa la differenza.

L'impegno per la scuola

	Anno Scolastico 2023/2024	Totale (2019-2025 ¹)
Studentesse e studenti coinvolti	973	2.513
Classi coinvolte	44	112
Ore di formazione	898	2.288
Giornate di formazione	265	773

¹ I dati riportati in questa sezione fanno riferimento a un perimetro specifico di attività. In particolare, sono stati considerati i progetti attivi nel periodo 2019-2025, al fine di garantire una lettura più immediata e un confronto con gli anni più recenti. Non sono inclusi i progetti conclusi né l'intero storico delle iniziative realizzate con le scuole a partire dal 2004. I valori presentati rappresentano quindi solo una parte dell'impegno complessivo della Fondazione nel tempo.

4.1.1 "Tra le Righe"

Tra le righe è un programma formativo realizzato con la Rivista Andersen che porta nelle scuole primarie e secondarie di primo grado esperienze di lettura dedicate ai temi della sostenibilità e della cittadinanza.

Attraverso libri e racconti, gli studenti non solo scoprono nuove storie, ma partecipano a laboratori ed esperienze creative ispirate alle letture, che li aiutano a osservare il mondo con maggiore attenzione, a porsi domande e a dare forma alle proprie idee.

A partire dal 2024 il progetto ha inoltre introdotto attività legate alle discipline STEAM, intrecciando scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica in un percorso interdisciplinare.

Un'esperienza che unisce lettura, creatività e scoperta, aiutando i ragazzi a crescere come lettori, pensatori e cittadini consapevoli.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



Risultati del progetto Tra le righe

	Anno Scolastico 2024/2025	Totale (4 edizioni: 2021/22- 2024/25)
Studentesse e studenti coinvolti	164	685
Classi coinvolte	8	34
Ore di formazione	115	598
Giornate di formazione	61	256

Impatti del progetto Tra le righe

Al termine dell'edizione 2024/2025 del progetto è stato somministrato un questionario di valutazione agli studenti e alle studentesse coinvolti, con l'obiettivo di rilevare la percezione dell'esperienza e dei principali effetti generati.

Il questionario è stato compilato da 148 partecipanti (maggio 2025) e i risultati riportano esclusivamente le risposte rilevate al termine del progetto (analisi ex-post). I dati restituiscono quindi la percezione dei partecipanti a conclusione delle attività.

Questi risultati sono stati integrati da evidenze qualitative raccolte attraverso un focus group svolto a gennaio 2026 con i docenti coinvolti nel progetto, che restituisce un quadro coerente con i dati quantitativi. In particolare, emerge un aumento dell'interesse per la lettura extrascolastica, una maggiore capacità di espressione personale e un rafforzamento delle pratiche creative e osservative. I docenti segnalano inoltre un miglioramento delle dinamiche

relazionali e del clima di classe, con maggiore collaborazione tra pari e partecipazione più attiva anche da parte degli studenti con maggiori fragilità.

Dal confronto emerge anche un impatto sul piano didattico e professionale, con l'acquisizione di strumenti e approcci trasferibili nella pratica quotidiana, in particolare legati alla dimensione laboratoriale e alla possibilità di espressione in contesti non valutativi.

Dal confronto emerge anche un impatto sul piano didattico e professionale, con l'acquisizione di strumenti e approcci trasferibili nella pratica quotidiana, in particolare legati alla dimensione laboratoriale e alla possibilità di espressione in contesti non valutativi. In questo senso, una docente osserva: "Il progetto mi ha messo nella condizione di fare la scuola come vorrei, rimanendo nelle regole ma in regole che ci siamo dati insieme."

Indicatore	Valore
% dei rispondenti che dichiara di aver letto più libri per conto proprio (oltre a quelli assegnati a scuola) nei 5 mesi successivi al progetto, rispetto all'inizio dell'anno scolastico	61%
% dei rispondenti che dichiara di disegnare più spesso nei 5 mesi successivi al progetto, rispetto all'inizio dell'anno scolastico	82%
% dei rispondenti che dichiara di apprezzare maggiormente attività di invenzione e costruzione di qualcosa di nuovo a seguito del progetto	50%
% dei rispondenti che dichiara di sentirsi più sicuri davanti agli altri a seguito del progetto	82%
% dei rispondenti che dichiara di aver fortemente apprezzato la gita svolta nell'ambito del progetto	82%



4.1.2 “Lo spettacolo siamo noi!”

Lo spettacolo siamo noi! è il progetto che porta il teatro nelle scuole come laboratorio per sperimentare emozioni, relazioni e crescita.

Studenti della secondaria di primo e secondo grado sono accompagnati da autori e mentor in un percorso creativo che li guida nella costruzione di una pièce teatrale. Le storie nate in classe diventano poi veri spettacoli, interpretati da attori professionisti durante eventi aperti a famiglie e comunità. Attraverso il teatro, i ragazzi possono esplorare sentimenti e idee, riflettere su temi sociali importanti e sperimentare il valore del lavoro di gruppo, accompagnati dall'esperienza del **Teatro del Piccione** e dalla metodologia di **Propositi di Filosofia** (*Philosophy for children*).

A partire dal 2025, per le scuole primarie, il progetto si sviluppa in un percorso biennale realizzato in collaborazione con Mus-e, che utilizza le arti performative come strumento educativo e inclusivo, accompagnando i bambini in un'esperienza continuativa e partecipata.

Un'esperienza che trasforma il teatro in uno spazio di formazione e crescita, aiutando i ragazzi a sviluppare fiducia, espressività e senso di comunità.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



La parola alle stakeholder:

Silvia Bevilacqua
Formatrice in
Philosophy For Children
e responsabile degli
interventi di filosofia
all'intero del progetto
“Lo spettacolo siamo noi!”

Valentina Battiloro
Direttore dell'Associazione
per lo Sviluppo della
Valutazione e l'Analisi
delle Politiche Pubbliche
(ASVAPP)



L'approccio Philosophy for Children consente di ripensare l'educazione civica come esperienza pratica e partecipata, basata sul dialogo, sull'ascolto e sulla costruzione condivisa del pensiero.

Questo favorisce negli studenti lo **sviluppo di capacità critiche, relazionali e riflessive**, oltre a un **maggiore coinvolgimento e benessere nel gruppo classe**. Anche gli studenti più silenziosi o in difficoltà trovano uno spazio di espressione, contribuendo a migliorare il clima complessivo.



Lo Spettacolo Siamo Noi! si distingue per l'integrazione tra educazione civica, arti e pensiero critico, proponendo un approccio non convenzionale ma altamente formativo.

La **valutazione controfattuale** in corso non è un momento finale, ma una componente strutturale del progetto. L'obiettivo è quello di verificare, e quindi diffondere la conoscenza, sull'efficacia di questo approccio, nell'ottica di una **programmazione sempre più basata sull'evidenza**.



Risultati del progetto Lo spettacolo siamo noi!

	Anno Scolastico 2024/2025	Totale (3 edizioni: 2022/23- 2024/25)
Studentesse e studenti coinvolti	689	928
Classi coinvolte	30	42
Ore di formazione	630	988
Giornate di formazione	158	302

Impatti del progetto Lo spettacolo siamo noi!

Al termine del percorso è stato somministrato un questionario di valutazione con l'obiettivo di raccogliere la percezione dei partecipanti rispetto all'esperienza e ai possibili effetti generati.

Il questionario è stato compilato da 45 partecipanti (maggio–giugno 2025) e i risultati riportano le risposte rilevate al termine del progetto (analisi ex post).

Indicatore	Valore
% dei rispondenti che dichiara di aver svolto attività che richiedesse impegno politico o sociale nell'ultimo anno	42%
% dei rispondenti che dichiara di aver apprezzato lavorare nell'ambito del progetto alla preparazione di una presentazione rivolta anche a un pubblico esterno alla classe	53%
% dei rispondenti che dichiara di aver apprezzato poter mettere alla prova le proprie competenze progettuali nell'ambito del progetto	35%
% dei rispondenti che dichiara di aver apprezzato frequentare e conoscere meglio il teatro attraverso il progetto	51%
% dei rispondenti che dichiara di aver apprezzato del progetto di potersi mettere alla prova in un'attività creativa	51%



4.1.3 "AppenninoLAB"



AppenninoLAB coinvolge ogni anno sei classi di istituti genovesi in un percorso esperienziale dedicato alla valorizzazione del territorio appenninico. Nel **2025 il progetto si è sviluppato a Campo Ligure**, dove studenti e studentesse hanno lavorato insieme, mettendo a frutto le competenze dei propri indirizzi di studio, alla creazione dei contenuti per il **sito web di incoming turistico del Comune**.

Il lavoro si sviluppa attraverso attività sul campo, momenti di progettazione e confronto diretto con il territorio, permettendo ai ragazzi di conoscere più da vicino le risorse ambientali, culturali, sociali ed economiche delle aree interne. Il percorso si conclude con **La Giornata dell'Appennino**, un evento speciale organizzato dagli stessi studenti, durante il quale il progetto del sito e il **logo** realizzato per il Comune vengono presentati e donati ufficialmente alla cittadinanza.

Un'esperienza che unisce scuola, territorio e progettazione concreta, aiutando i ragazzi a collaborare, mettersi in gioco e scoprire il valore delle aree interne.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



Risultati del progetto AppenninoLab

	Anno Scolastico 2024/2025	Totale (6 edizioni: 2019/20* - 2024/25)
Studentesse e studenti coinvolti	120	900
Classi coinvolte	6	36
Ore di formazione	153	702
Giornate di formazione	46	215

* A causa della pandemia COVID-19 e delle relative restrizioni, questa edizione è stata interrotta prima del completamento di tutte le formazioni previste dal progetto.

Impatti del progetto AppenninoLAB

Sono stati somministrati due questionari di valutazione, uno all'avvio e uno alla conclusione del progetto, con l'obiettivo di rilevare i cambiamenti percepiti dai partecipanti rispetto alla situazione iniziale. La percentuale mostrata in tabella nel primo indicatore rappresenta le risposte rilevate esclusivamente al termine del progetto.

I successivi indicatori invece rappresentano le variazioni (+/-) rispetto all'inizio del percorso (analisi ex-post e pre/post). Il numero di rispondenti varia a seconda dell'indicatore (99; 105/99; 75/47; 30/91; 104/99), e si riferiscono rispettivamente alla rilevazione iniziale e finale (novembre 2024 / maggio-giugno 2025).

Indicatore	Valore
Variazione % (pre/post progetto) dei rispondenti che dichiarano che l'aver partecipato al progetto è stato un incentivo a visitare una località appenninica negli ultimi tre mesi	76%
Variazione % (pre/post progetto) dei rispondenti che dichiarano di essersi sentiti a proprio agio nelle occasioni in cui ha lavorato in gruppo	+28%
Variazione % (pre/post progetto) dei rispondenti che dichiarano di essersi sentiti a proprio agio nelle occasioni in cui hanno presentato o parlato davanti ad un pubblico di adulti	+113%
Variazione % (pre/post progetto) dei rispondenti che dichiarano che si sentirebbero a disagio nel caso in cui presentassero o parlassero davanti ad un pubblico di adulti	-77%
Variazione % (pre/post progetto) dei rispondenti che dichiarano che i rapporti con i propri compagni di classe sono molto buoni	+35%



4.2 L'impegno per le aree interne

Nella convinzione che i territori appenninici rappresentino un importante patrimonio di risorse ambientali, culturali ed economiche, Fondazione Edoardo Garrone nel 2014 ha dato vita a **Progetto Appennino – Idee che muovono montagne**, con l'obiettivo di valorizzare questi territori mettendo al centro le giovani generazioni e il loro ruolo nella transizione ecologica.

Attraverso Progetto Appennino, la montagna non è vista solo come luogo da riabitare o risorsa da riattivare, ma come uno spazio di sperimentazione di nuovi modelli economici, sociali e relazionali, capaci di generare opportunità e sviluppo sostenibile.



Progetto Appennino è composto da tre principali percorsi di formazione e consulenza – ReStartApp, Vitamine in Azienda e Imprese in Rete – attraverso i quali, grazie a un lavoro di coinvolgimento delle varie dimensioni politiche, sociali, culturali ed economiche locali, lo sviluppo delle singole imprese si intreccia con progetti di rete e con i più ampi piani di sviluppo strategico del territorio.

Nel 2025 il progetto si è svolto a **Castel del Giudice (IS), in Molise**, dove si sono sviluppate le iniziative che compongono il programma: **ReStartApp**, il campus di incubazione per giovani imprenditori della montagna, **Vitamine in Azienda** e **Imprese in Rete**, percorsi di accelerazione e sviluppo rivolti alle imprese del territorio.

La parola agli stakeholder:

Mirko Cipollone

Titolare di Appennini for All, ex vincitore di ReStartApp 2019 e partecipante al partenariato che ha vinto la call per i territori di Progetto Appennino 2024 in Abruzzo



I percorsi della Fondazione hanno un impatto concreto nel trasformare idee imprenditoriali in imprese reali, grazie a un mix di formazione, accompagnamento e sostegno economico.

Tuttavia, il valore più duraturo emerge nella possibilità di **costruire relazioni e reti tra imprenditori**, fondamentali per condividere competenze, affrontare criticità e rafforzare gli ecosistemi locali, soprattutto in contesti complessi come le aree interne.



4.2.1 "ReStartApp"



ReStartApp è un campus di incubazione d'impresa rivolto a giovani under 40 provenienti da tutta Italia, interessati ad avviare attività nelle filiere tipiche della montagna: agricoltura, allevamento, agroalimentare, gestione forestale, turismo, artigianato, cultura, manifattura, servizi e innovazione sociale.

Nel 2025 il campus si è svolto a Castel del Giudice (IS), in Molise, prevedendo 10 settimane di formazione intensiva e residenziale dedicate allo sviluppo di nuove imprese in ambito montano. Il programma ha alternato lezioni, laboratori di creazione d'impresa, testimonianze e incontri con realtà imprenditoriali del territorio.

Durante il percorso i partecipanti hanno lavorato alla definizione del **Business Plan** della propria idea imprenditoriale. I tre progetti migliori ricevono **premi di startup a fondo perduto per un valore complessivo di 60.000 euro**, oltre a un anno di consulenza post-campus per accompagnare l'avvio dell'impresa.

Un'esperienza che offre ai giovani strumenti concreti per trasformare un'idea in impresa e contribuire allo sviluppo dei territori appenninici.

ReStartApp 2025

I progetti premiati

Bottega di Comunità H24

Rocco Di Mambro – Isernia

1° premio – 30.000 €

Un modello innovativo di negozio di prossimità sempre aperto nei borghi appenninici, basato su vending machine intelligenti e logistica centralizzata. L'obiettivo è garantire l'accesso ai beni essenziali nelle aree interne e valorizzare le filiere locali.

MOLisEhere

Arianna De Lisa

2° premio – 20.000 €

Sviluppo di cosmetici, nutraceutici e integratori naturali a partire da antiche varietà di mele dell'Appennino molisano. Il progetto combina ricerca scientifica, valorizzazione della biodiversità ed economia circolare, recuperando anche scarti dell'industria agroalimentare.

Immersitaly

Mariapia Muccigrosso

3° premio – 10.000 €

Esperienze culturali immersive nei borghi attraverso installazioni interattive, realtà mista e audio spaziale che guidano i visitatori alla scoperta di storie e memorie del territorio.

La parola agli stakeholder:

Enrico Ferrero

Amministratore Delegato di Ideazione Srl



La Fondazione ha dimostrato nel tempo una forte capacità di adattamento, modellando i propri interventi in base ai cambiamenti del contesto socioeconomico e alle esigenze dei territori.

Oggi il suo ruolo si è evoluto: non è più solo un soggetto che offre strumenti, ma un attore che contribuisce attivamente ai processi di sviluppo locale, facilitando il dialogo tra imprese, istituzioni e comunità e rafforzando gli ecosistemi territoriali.



Risultati del progetto ReStartApp

	2025: ReStartApp Castel del Giudice	Totale: 13 edizioni (2014 - 2025)
Candidature	14	596
Giovani formati	7	170
Ore di formazione	262	4.581
Giornate di formazione	48	687



Impatti del progetto ReStartApp

Sono stati somministrati due questionari di valutazione, uno all'avvio e uno alla conclusione del progetto, con l'obiettivo di rilevare i cambiamenti percepiti dai partecipanti rispetto alla situazione iniziale.

I dati riportati in tabella rappresentano un confronto in termini di variazioni rispetto all'inizio del percorso (analisi pre/post).

I questionari sono stati compilati da 7 partecipanti, con rilevazioni effettuate in due momenti (giugno-luglio e ottobre-novembre 2025).

Indicatore	Valore Pre	Valore Post
% dei rispondenti che dichiarano di possedere pienamente le competenze per identificare gli impatti negativi dell'attività imprenditoriale sull'ambiente naturale o sulla società e di proporre soluzioni	33%	57%
% dei rispondenti che dichiarano di sapere decisamente chi coinvolgere per affrontare tematiche di rilevanza sociale e ambientale relative all'attività d'impresa	17%	57%
% dei rispondenti che dichiarano di ritenersi pienamente in grado di identificare opportunità imprenditoriali nell'ambito dello sviluppo sostenibile	17%	57%
% dei rispondenti che dichiarano di ritenersi pienamente in grado di applicare norme e principi di sostenibilità nelle proprie decisioni imprenditoriali	33%	57%
% dei rispondenti che dichiarano di valutare spesso sia gli impatti a breve che quelli a lungo termine	33%	57%

4.2.2 Vitamine in Azienda



Vitamine in Azienda è un percorso di affiancamento, consulenza e coaching rivolto a imprese ed enti attivi nel territorio appenninico. Nel 2025 ha coinvolto **14 realtà del territorio Molisano** tra imprese, ETS e cooperative, operanti nei settori agricoltura, turismo, cultura, servizi e artigianato.

I percorsi sono stati costruiti sui bisogni specifici delle singole organizzazioni e progressivamente adattati, alternando incontri individuali e momenti collettivi. Il lavoro si è concentrato in particolare su organizzazione interna, sostenibilità economico-finanziaria, marketing e comunicazione, accompagnando le imprese nell'introduzione di strumenti concreti di gestione e pianificazione.

Questo processo ha favorito una maggiore capacità di leggere i dati, definire priorità e orientare le scelte, avviando in molti casi un passaggio da una gestione prevalentemente operativa a un approccio più strutturato e consapevole.

Un percorso che rafforza competenze e visione, aiutando le imprese a crescere in modo più solido e sostenibile.

Vitamine in Azienda 2025

14 imprese coinvolte nel percorso di accelerazione

Immersitaly

Settori: *turismo, agricoltura, artigianato, cultura e servizi*
Territori: *Castel del Giudice, Agnone, Carovilli, Chiauci, Frosolone, Termoli*

Caseificio Di Nucci
Società Agricola Melise
Panificio – Pasticceria Alto Molise
I Sapori del Tratturo
Casa Frezza
Museo Marinelli
Teatro Italo Argentino – Associazione Culturale Artemisia Cooperativa di Comunità
Molise Wow
Onesa
Vello
Vagare
Cooperativa di Comunità Terramea
Cerris Park

CLICCA QUI
Scopri il progetto



Risultati del progetto Vitamine in azienda

	2025	Totale: 5 edizioni (2021-2025)
Partecipanti	14	70
Ore di formazione collettiva	12	60
Ore di consulenza individuale	300	1.374
Giornate di formazione	38	231

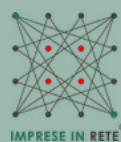
Impatti del progetto Vitamine in azienda

Al termine del percorso è stato somministrato un questionario di gradimento e autovalutazione finalizzato a raccogliere la percezione dei partecipanti rispetto all'esperienza (analisi ex post).

Il questionario è stato compilato da 15 partecipanti (gennaio-febbraio 2026) e i risultati riportano esclusivamente le risposte rilevate al termine del progetto.

Indicatore	Valore
% dei rispondenti che ritiene che le attività svolte durante il periodo di incubazione siano state decisamente funzionali allo sviluppo delle proprie competenze di business planning e analisi economico-finanziaria	80%
% dei rispondenti che ritiene che le attività svolte durante il periodo di incubazione siano state decisamente funzionali allo sviluppo di abilità di pianificare azioni prendendo in considerazione gli impatti economici, sociali e ambientali che si manifesteranno nel breve e nel medio-lungo periodo	73%
% dei rispondenti che ritengono che l'incontro con FEG abbia decisamente migliorato la fattibilità del proprio progetto imprenditoriale	53%
% dei rispondenti che ritengono che il percorso con FEG li stia notevolmente stimolando ad avviare collaborazioni con altre imprese per lo sviluppo del proprio progetto	50%
% dei rispondenti che dichiara che a seguito del percorso con FEG attribuiscono un ruolo più centrale al luogo in cui hanno costituito la propria impresa	67%

4.2.3 Imprese in Rete



Imprese in Rete sostiene la costruzione e il rafforzamento di forme di collaborazione tra imprese e organizzazioni del territorio appenninico. Nel 2025 ha coinvolto **due reti locali**, attive nei settori turismo, servizi, sociale e cultura del Molise.

Il lavoro ha preso avvio da relazioni già esistenti, accompagnando i gruppi in un percorso di messa a fuoco della propria identità, dei valori condivisi e delle opportunità di sviluppo comune. **La rete di Castel del Giudice** ha lavorato sull'integrazione dell'offerta territoriale, mettendo in connessione accoglienza, produzione agricola, servizi e progettualità culturali per costruire una proposta più coerente e riconoscibile. La **rete sociosanitaria**, attiva tra Agnone, Capracotta e Castel del Giudice, ha invece sviluppato una visione condivisa orientata alla creazione di un sistema integrato di servizi per la popolazione anziana, rafforzando la capacità di dialogo con il sistema pubblico.

Il percorso ha portato alla definizione di indirizzi strategici comuni, all'individuazione di ambiti prioritari di collaborazione e all'avvio di modelli di coordinamento più strutturati, creando le condizioni per una maggiore continuità e solidità delle progettualità condivise.

Un lavoro che consolida relazioni esistenti e le trasforma in infrastrutture territoriali capaci di generare valore nel tempo.

Imprese in Rete 2025

2 progetti di collaborazione tra imprese locali

Rete di servizi sociosanitari territoriali

Tra Agnone, Capracotta e Castel del Giudice per sviluppare servizi di prossimità integrati a supporto di una popolazione fragile e sempre più anziana.

Rete territoriale di Castel del Giudice

Collaborazione tra quattro realtà locali per rafforzare l'offerta di servizi sociali, culturali e turistici, creando una vera infrastruttura territoriale condivisa.

CLICCA QUI
Scopri il progetto



Risultati del progetto Imprese in Rete

	2025	Totale: 5 edizioni (2021-2025)
Partecipanti	7	25
Ore di consulenza	39	186
Giornate di formazione	8	33

Impatti del progetto Imprese in Rete

Al termine del percorso è stato somministrato un questionario di gradimento e autovalutazione finalizzato a raccogliere la percezione dei partecipanti rispetto all'esperienza (analisi ex-post).

Il questionario è stato compilato da 3 partecipanti su 7 (gennaio 2026) e i risultati riportano esclusivamente le risposte rilevate al termine del progetto.

Indicatore	Valore
% dei rispondenti che ritiene fermamente che far parte della rete del progetto generi vantaggi concreti per la propria impresa	67%
% dei rispondenti che dichiara che durante il percorso ha individuato nuovi strumenti, risorse o processi utili alla propria impresa	100%
% dei rispondenti che ritengono di aver aumentato la propria consapevolezza sui benefici e sugli svantaggi del lavoro in rete tra imprese	67%
% dei rispondenti che dichiarano che il percorso di progetto ha rafforzato la propria motivazione a fare impresa nei territori appenninici	67%
% dei rispondenti che dichiarano che il percorso di progetto ha rafforzato il proprio legame con la comunità locale del territorio in cui opera	100%

4.3 Sviluppo Culturale



Accanto ai progetti educativi e a quelli dedicati alle aree interne, Fondazione Edoardo Garrone promuove iniziative volte a rafforzare la **vita culturale e il senso di comunità**, con un'attenzione particolare alla città di Genova. La convinzione è che la cultura possa essere uno spazio di incontro e di crescita condivisa, capace di mettere in relazione persone, luoghi e conoscenze e di generare nuove forme di partecipazione.

In questa direzione si inseriscono progetti che valorizzano il patrimonio culturale della città e, allo stesso tempo, sperimentano nuovi modi di viverlo e raccontarlo. Da un lato, la Fondazione è **main partner di d:cult**, iniziativa che forma giovani divulgatori culturali e promuove la collaborazione tra istituzioni, imprese e operatori del settore. Dall'altro, promuove **Arcipelago Lettori**, una rassegna che invita a riscoprire Genova attraverso la lettura, trasformando palazzi storici, musei e chiese in luoghi di incontro tra libri, spazi e comunità.

In Fondazione contribuiamo così a rendere la cultura un'esperienza sempre più aperta e condivisa, capace di creare nuove connessioni tra la città, il suo patrimonio e le persone che la vivono.

4.3.1. d:cult

Fondazione Edoardo Garrone è **main partner di d:cult**, corso di alta formazione dedicato alla **divulgazione scientifica del patrimonio artistico e culturale**, promosso dalla Scuola IANUA dell'Università di Genova insieme a una rete di partner pubblici e privati.

Il programma, articolato in **250 ore tra lezioni, sopralluoghi e workshop**, coinvolge **24 giovani laureati e neolaureati under 35 selezionati da tutta Italia** e nasce con l'obiettivo di formare una nuova generazione di divulgatori culturali, capaci di tradurre i contenuti della ricerca storico-artistica in linguaggi accessibili e coinvolgenti per pubblici diversi.

Le attività si svolgono in **prestigiosi luoghi monumentali di Genova e della Liguria**, offrendo ai partecipanti l'opportunità di sperimentare direttamente modalità innovative di racconto e mediazione del patrimonio culturale e contribuendo a rendere la conoscenza dei luoghi della cultura più accessibile e partecipata.

4.3.2. Arcipelago lettori

Arcipelago Lettori è una rassegna che invita a riscoprire Genova attraverso la lettura, trasformando palazzi storici, musei e chiese in vere e proprie "isole di lettura". Ogni appuntamento mette in dialogo libri, luoghi e persone, dando vita a un'esperienza collettiva in cui la letteratura diventa occasione di incontro e di scoperta della città.

Gli incontri sono guidati da più voci – quella del libraio, della divulgatrice e dell'interprete – che accompagnano i partecipanti in un percorso tra narrazione, architettura e memoria dei luoghi. L'obiettivo è avvicinare pubblici diversi, e in particolare i più giovani, a una pratica della lettura viva e condivisa, capace di generare nuove relazioni tra cultura e comunità.

Non il solito circolo di lettura, ma un'esperienza che intreccia libri, luoghi e persone.

La parola alle stakeholder:

Chiara Faggiolani
Professoressa Associata
Università di Roma La Sapienza

“

La lettura è strettamente legata ai luoghi e alle infrastrutture che la rendono possibile, ma in molti territori, soprattutto nelle aree interne, queste risultano carenti o poco accessibili. In questo contesto, iniziative come Arcipelago Lettori possono avere un impatto significativo, soprattutto se capaci di portare la lettura fuori dai luoghi tradizionali e abbattere barriere simboliche.

La sfida è far sì che la lettura non resti confinata al tempo libero, ma diventi parte integrante della quotidianità.

”

Situazione economico-finanziaria

05

Provenienza delle risorse economiche



Tipologia di risorsa economica	Ammontare (€) per il 2025
Contributi pubblici	-
Contributi privati	25.000
Raccolta fondi occasionali*	-
Erogazioni liberali (Proventi da quote associative e apporti dei fondatori)	2.719.000
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	-
Altri ricavi, rendite e proventi	14.752

Risorse dedicate alle spese di gestione e risorse allocate ai progetti

Tipologia di spesa	Ammontare (€) per il 2025
Spese di gestione (struttura + personale)	337.591
Risorse allocate ai progetti	2.676.139

*Se presenti indicare anche brevemente le finalità generali e specifiche delle raccolte fondi effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio con l'indicazione dei beneficiari

Organizzazione beneficiaria	Ammontare (€) per il 2025
THABARWA NATURE CENTER EU APS	30.000
ASSOCIAZIONE AMICI DI COMETA onlus	22.000
SOC. CHIMICA ITALIANA SEZ. LIGURIA	1.000
FONDAZIONE SYMBOLA	500
FOND. COLOGNI DEI MESTIERI	7.000
ASSOCIAZIONE BALGASAAR	400
ASSOCIAZIONE ROBA DA STREIJE	5.000
FONDAZIONE MUS-E ITALIA ETS	25.500
UNIGE_DIRAAS ASSEGNO DI RICERCA	28.682
DISA APS	500
ASHOKA ITALIA ONLUS	10.000
IANUA_UNIGE/FEG CONVENZIONE ACADEMY	15.000
LO STATO DEI LUOGHI ETS	2.000
CIRCOLO OASIS SANTA MARIA DI CASTELLO	50.000
PARROCCHIA SANTA MARIA DI CASTELLO	200
FONDAZIONE OPES ONLUS	10.000
FONDAZIONE DE AGOSTINI ENTE FILANTROPICO DEL TERZO SETTORE	200.000
IL MANTO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE	18.000

Premi erogati nel 2025 al netto della ritenuta d'acconto ma deliberati e di competenza degli esercizi precedenti

Beneficiario/a	Ammontare (€)
RiPonza, Rasema Ronci	15.000
Verde Quadro, Liliana Graniero	10.000
Parthenium Glamping, Serena Cerullo	5.000

Premi deliberati al netto della ritenuta d'acconto nel 2025 ma ancora da erogare

Nome del premio	Ammontare (€) per il 2025
Premio ReStartApp 2025	60.000

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

06

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO Al Bilancio Sociale al 31.12.2025

Ai sensi dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M.4.7.2019.

Genova, 30 aprile 2026

Per l'organo di controllo

*Il Presidente
Pietro Pongiglione*



Relazione di missione 2025

INFORMAZIONI GENERALI

La Relazione di Missione relativa al bilancio al 31/12/2025 della Fondazione Edoardo Garrone è stata redatta ai sensi dell'art. 7 dello Statuto e secondo le linee guida previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di redazione di bilanci di esercizio per gli enti non profit. La presente Relazione è parte integrante degli altri documenti che costituiscono il bilancio di esercizio, ossia: lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale.

SCHEMA ANAGRAFICA DELL'ENTE

Nome dell'organizzazione: FONDAZIONE EDOARDO GARRONE ENTE FILANTROPICO ETS
Codice fiscale: 95093120103
Partita iva: 01984760999
Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto: Enti Filantropici
Possesso della personalità giuridica: Sì

Associati, fondatori e partecipazione alla vita sociale

I Soci Fondatori di Fondazione Edoardo Garrone sono Garmon S.p.A. (Holding della famiglia Garrone – Mondini, già San Quirico S.p.A.) ed ERG S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Edoardo Garrone vede una rappresentanza di Garmon S.p.A. e di alcuni membri di diverse generazioni della famiglia Garrone – Mondini. Nell'Organo di Controllo è coinvolta la Responsabile ESG di ERG S.p.A. e lo stesso Direttore Generale proviene da un percorso professionale nel gruppo ERG. La partecipazione dei Soci Fondatori, dei membri della famiglia e di professionisti provenienti dall'azienda, permette a Fondazione di rimanere coerente all'ispirazione e alla mission originaria garantendo al contempo rinnovamento generazionale e competenze professionali e manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione partecipa alla definizione dei programmi pluriennali di attività in coerenza con l'impegno filantropico dichiarato nella Visione e nella Mission e garantisce networking per il positivo sviluppo del lavoro.

L'Organo di Controllo supporta la Fondazione a svolgere la sua attività in coerenza con il quadro normativo di riferimento e le sue progressive evoluzioni.

Lavoratori e volontari

Fondazione Edoardo Garrone ha sei dipendenti, di cui un Dirigente (il Direttore Generale), un quadro (responsabile del coordinamento organizzativo nelle attività gestionali e progettuali) e cinque impiegati (amministrazione, comunicazione, sviluppo progetti). Fondazione non si avvale di volontari, ma si avvale di collaborazioni esterne, con professionisti o consulenti, a seconda delle attività e delle competenze necessarie.

Compensi agli organi sociali

La Fondazione non eroga nessun compenso all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato alla revisione legale, in considerazione delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite.

Operazioni con le parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Differenze retributive tra lavoratori dipendenti

Lo schema retributivo del personale di Fondazione Edoardo Garrone rispetta quanto previsto dal Codice del Terzo Settore e, in particolare, la differenza retributiva tra i dipendenti non supera il rapporto di uno a otto. Inquadramento e livello di retribuzione corrispondono all'esperienza e alla tipologia di responsabilità definite dall'incarico.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed opera nei seguenti settori:

- dell'educazione, istruzione e formazione anche professionale, ai sensi della legge del 28/03/2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art.5, comma 1, lett. d, D. Lgs. n. 117/17);
- dell'organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art.5, comma 1, lett. i, D. Lgs. n. 117/17);
- della formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art.5, comma 1, lett. l, D. Lgs. n. 117/17);
- delle attività di beneficenza diretta e indiretta (art.5, comma 1, lett. u, D. Lgs. n. 117/17).

La Fondazione si finanzia attraverso il contributo dei Soci Fondatori, Garmon S.p.A. e ERG S.p.A.

Mission | Principali progetti

Nel 2025 Fondazione Edoardo Garrone ha celebrato vent'anni di attività, una tappa significativa nel panorama delle Fondazioni di famiglia imprenditoriale italiane, un momento di incontro che abbiamo voluto dedicare agli impegni per il futuro e alla condivisione con tutti gli stakeholder, attuali e potenziali.

“Vent'anni e oltre”, realizzato a Genova dal 15 al 17 maggio 2025, è stato un evento “diffuso”, aperto a tutta la cittadinanza, ricco di appuntamenti per tutte le fasce di età che ci ha permesso di raccontare in modo coinvolgente e concreto il nostro lavoro quotidiano accanto ai giovani, alla scuola o alle persone più fragili, nelle aree interne e montane o dovunque la marginalità offra spazio di innovazione sociale e partecipazione delle nuove generazioni. Un'occasione importante, che ha visto una fitta collaborazione con partner, istituzioni, eccellenze e del territorio, nella piena valorizzazione della rete che, negli anni e grazie a una sempre rinnovata spinta progettuale, Fondazione Edoardo Garrone è stata capace di creare e consolidare. L'evento ha registrato un'ampia e diversificata partecipazione e ci ha permesso di raggiungere anche persone che non erano ancora state direttamente coinvolte nei nostri programmi formativi e culturali e che, in alcuni casi, hanno avviato nuove relazioni con la Fondazione. Significativa, infine, la presenza dei membri della quarta generazione della famiglia Garrone-Mondini, a conferma della continuità e delle prospettive di rinnovamento di un impegno filantropico saldamente intrecciato a quello imprenditoriale.

L'anno appena concluso, è stato significativo anche dal punto di vista dello sviluppo del Piano Strategico 25-27, con particolare riguardo ad alcune linee guida:

Governance:

- Cooptare Consiglieri Indipendenti con specifiche e comprovate esperienze in ambito sociale e culturale

Progetto Appennino

- Rafforzare la rete con e tra gli imprenditori nati dai percorsi formativi ReStartApp, Vitamine in Azienda e Imprese in Rete (modello Alumni)
- Coinvolgere maggiormente i territori e le Amministrazioni Locali nei percorsi di sviluppo e crescita dei giovani imprenditori della montagna (con impatti positivi per entrambi)

Scuola

- Ampliare gli ambiti di intervento efficaci a un numero maggiore di classi/studenti coinvolgendo professionalità ed eccellenze del territorio
- Estendere il lavoro alla fascia 0-6

Sociale

- Rafforzare le piccole realtà interessanti e innovative del territorio

Arte e Cultura

- Puntare sulla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di Genova (o delle aree interne) grazie al coinvolgimento e alla formazione dei più giovani
- Promuovere a Genova la nascita di un Circolo Lettori

PROGETTO APPENNINO

La quinta edizione di **Progetto Appennino** è stata realizzata in Molise in collaborazione con un partenariato guidato dal Comune di Castel del Giudice (IS), realtà molto attiva nel rinnovamento degli appennini e già vincitrice della linea A del Bando Borghi del PNRR (20 MLN di euro). Per la prima volta quindi, il lavoro di Progetto Appennino ha potuto intrecciarsi con le attività e le risorse di implementazione innescate dal PNRR a favore delle aree interne.

Le attività formative di Progetto Appennino 2025 - **Campus “ReStartApp”**, **“Vitamine in azienda”** e **“Imprese in rete”** - si sono svolte con la consueta efficacia attivando opportunità inedite grazie anche alla proattività degli interlocutori: la nostra volontà di rafforzare ulteriormente il dialogo tra imprenditori e amministratori locali per la creazione di processi condivisi di pianificazione, unitamente al desiderio comune con i partner di dare vita a una vera e propria legacy di Progetto Appennino, ci hanno spinti verso fine anno a ideare una nuova formula biennale, da sperimentare proprio Castel del Giudice dando vita, nel 2026 a un lavoro di ampliamento e consolidamento di quanto realizzato nel 2025.

La scelta di una maggiore permanenza sul territorio e la ricerca di un impatto di lungo termine per la comunità locale, oltre a soddisfare le linee guida del Piano Strategico di Fondazione, ha riscontrato l'interesse della Scuola di Alta Formazione dell'Università di Bergamo che sta proponendo Progetto Appennino come caso di studio per gli studenti

del “Corso di perfezionamento in valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali della montagna”.

Nel mese di novembre, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la rete con e tra gli imprenditori nati dai Campus ReStartApp, si è svolto a Genova il primo incontro della rete che ha coinvolto 24 imprenditori provenienti da 8 diverse regioni italiane. Un appuntamento di due giorni per approfondire la reciproca conoscenza, scambiare idee e intrecciare alleanze e, grazie all'aiuto di facilitatori ed esperti di business coaching, mettere a fuoco valori, obiettivi comuni e regole di partecipazione alla rete. Fondazione, oltre all'organizzazione di questo primo evento, sosterrà il percorso della rete con un calendario di appuntamenti di formazione e di accompagnamento strategico.

SCUOLA

Nel 2025, abbiamo ampliato significativamente il numero giovani coinvolti nei nostri programmi formativi, passando da 850 a 1400: studenti delle scuole genovesi di ogni ordine e grado - dalla primaria alla secondaria di secondo grado, con particolare riguardo ai contesti più fragili - che abbiamo incontrato e accompagnato con percorsi dedicati alla cittadinanza attiva e responsabile, all'esplorazione della natura e dei territori appenninici, all'incontro con le arti come strumenti di elaborazione sociale e come laboratori di cambiamento e innovazione, alla ricerca filosofica come conoscenza di sé e comprensione dell'altro da sé (per maggiori approfondimenti sui programmi *Lo Spettacolo siamo noi!*, *Tra le righe e AppenninoLAB*, *Le domande della vita*, si rimanda al Bilancio Sociale 2025).

Tutte le attività sono monitorate, in continuità con le edizioni precedenti, per garantire il progressivo miglioramento dei processi e per valutare gli impatti effettivamente generati rispetto agli obiettivi di progettazione. In particolare, l'anno scolastico 2025/2026 vedrà la conclusione della valutazione di impatto controfattuale del programma *Lo Spettacolo siamo noi!* avviata con ASVAPP (Associazione per lo Sviluppo e l'Analisi delle Politiche Pubbliche) nell'anno scolastico 2024/2025. I risultati saranno condivisi e resi disponibili a partire dall'autunno del 2026.

Sempre nella prospettiva di un graduale ma costante ampliamento dei beneficiari dei nostri interventi, dopo un accurato lavoro di co-progettazione, alla fine dell'anno è stata formalmente costituita la cabina di regia del gruppo di otto Fondazioni private (Fondazione Edoardo Garrone, Fondazione De Agostini, Fondazione Bulgari, Fondazione Agnelli, Fondazione Bolton for Education, Fondazione Marco Pittini, Fondazione Mus-e Italia, The Human Safety Net) per l'avvio di un programma nazionale dedicato allo sviluppo e al rafforzamento di poli educativi per la prima infanzia (fascia 0-6); particolare riguardo sarà rivolto alla presa in carico delle famiglie, al sostegno alla genitorialità, alla formazione continua degli educatori, all'innovazione pedagogica e allo sviluppo di legami e pratiche di comunità. È stato subito attivato il dialogo con le amministrazioni locali per l'individuazione dei poli didattici del territorio dove poter avviare il programma (Fondazione Edoardo Garrone curerà lo sviluppo di due poli nel territorio ligure per il triennio 26-28).

L'impegno per il rafforzamento delle eccellenze sociali della città di Genova, unitamente all'interesse per il filone della formazione precoce e del sostegno familiare, nel 2025 hanno sostenuto il primo anno di accompagnamento del progetto "Radici Felici" del Circolo Oasis. Realizzato in collaborazione con Compagnia di San Paolo, il percorso ha l'obiettivo di estendere l'offerta educativa e i servizi dello "Sportello famiglie" a un numero crescente di soggetti fragili incrementando la collaborazione con gli Assessorati alle Politiche Educative e Sociali del territorio per dare vita a un sistema integrato e capillare capace di prevenire, intercettare e contrastare disagio e povertà educativa.

CULTURA

Grazie a un'approfondita mappatura delle tendenze e delle pratiche legate ai gruppi di lettura e al confronto con esperti di editoria e pedagogia, nel mese di giugno si è svolto in Fondazione Edoardo Garrone il primo appuntamento di Arcipelago Lettori, non un semplice circolo lettori, ma uno spazio aperto e itinerante in cui l'incontro con i libri e le narrazioni si intreccia con la scoperta dei luoghi più interessanti della città di Genova.

Una proposta modulare, aperta a tutte le età per ritrovare, grazie ai libri, il tempo dell'ascolto e dell'osservazione.

La prima edizione ha avuto come tema conduttore quello del "passeggero" mentre, nel 2026 ci concentreremo sulla "morte" e sul ciclo delle fini e degli inizi.

La collaborazione con d:cult, primo corso di alta formazione in "Divulgazione scientifica dei beni culturali", si è ulteriormente arricchita con la messa a punto del "Premio d:cult", un percorso di incubazione imprenditoriale per progetti di valorizzazione e innovazione culturale sviluppati nell'ambito della seconda edizione del corso.

Struttura interna e governance

Gli incontri del Consiglio di Amministrazione, anche se in modalità on-line, si sono svolti con la consueta regolarità per condividere le linee progettuali, gli stati di avanzamento gestionale e per le dovute delibere in tema di budget, preconsuntivo e bilancio.

Con l'obiettivo di iniziare ad aprire la Governance della Fondazione a membri esterni e indipendenti favorendo anche l'ingresso di specifiche competenze, nel mese di maggio 2025 è stata cooptata nel Consiglio di Amministrazione la Professoressa Paola Dubini.

La Fondazione si è avvalsa, come consuetudine, di alcuni consulenti esterni con specifiche e comprovate competenze in ambiti rilevanti per i propri progetti. Nella seconda metà del 2025, la struttura è stata ampliata con l'ingresso di una risorsa proveniente da d:cult, a seguito degli esiti positivi di una prima fase di tirocinio presso la Fondazione.

Eventi di rilievo dei primi mesi del 2025:

Campus ReStartApp 2025 | premi di start up: al termine del consueto e accurato iter di valutazione dei business plan, a gennaio 2026 la Commissione ha attribuito i seguenti premi di start-up:

- 1° premio a "Bottega di Comunità H24" di Rocco di Mambro (€ 30.000)
- 2° premio a "MOLisEhere" di Arianna De Lisa (€ 20.000)
- 3° premio a "Immersitaly" di Mariapia Muccigrosso (€ 10.000)

Tutti i destinatari dei premi di start-up beneficeranno anche di un percorso di consulenza personalizzata post-Campus della durata di 12 mesi.

L'evento di premiazione si è svolto il 4 marzo 2026 a Castel del Giudice e ha visto un'ampia partecipazione di tutto il territorio a cui è stata anche comunicata la prosecuzione per tutto il 2026 di Progetto Appennino e quindi la prima sperimentazione della formula biennale.

Criteria di bilancio ed eventuali modifiche agli schemi

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 13 c.1 del Codice del Terzo Settore, è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e dalla Relazione di Missione. Gli schemi di bilancio utilizzati per la redazione sono conformi a quelli emanati dal D.M. del 05/03/2020. Negli schemi di bilancio, così come nella presente relazione di missione, i dati sono esposti in unità di euro ai sensi dell'art. 2423 c.c., previo arrotondamento delle risultanze contabili espresse in centesimi di euro. Il bilancio dell'esercizio, sia nelle componenti di Stato Patrimoniale sia di Rendiconto di Gestione, è posto a confronto con le risultanze del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione

La predisposizione del presente bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli Enti del Terzo Settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

Immobilizzazioni

Materiali e Immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni di natura strumentale è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- software: 20%
- migliorie su beni di terzi: 20%
- attrezzature industriali e commerciali: 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche e telefonia mobile: 20%.

Gli oggetti/opere d'arte sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri relativi alla loro conservazione e non sono assoggettati ad ammortamento, poiché non si ritengono suscettibili di perdita di valore.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti e dai conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione e dalla Riserva di Patrimonio vincolata, deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2009 relativa a parte dell'avanzo di gestione 2008 portato ad incremento del "Fondo di dotazione" e dall'avanzo/ disavanzo di periodo.

Fondi per rischi ed oneri

Accolgono le appostazioni operate nella successione dei bilanci per fronteggiare passività di esistenza probabile o certa, il cui ammontare o la data non risultano determinabili alla chiusura dell'esercizio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale e sono separatamente indicati in caso di durata residua superiore a cinque esercizi con indicazione delle eventuali garanzie reali da cui sono assistiti.

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

L'ente nell'esercizio 2015 ha iniziato a svolgere attività commerciale per la quale sono stanziati le imposte sui redditi di competenza. Nell'esercizio 2025 la Fondazione non ha svolto attività commerciale imponibile IRES.

Per l'attività non commerciale (prevalente) resta a carico dell'esercizio la sola Irap sul costo del personale dipendente o sulle collaborazioni, secondo le aliquote e le norme vigenti.

Proventi e Oneri

Gli oneri di periodo iscritti secondo i criteri dell'inerenza e competenza temporale ed economica.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.410 (€ 5.740 nel precedente esercizio). Trattasi di un software acquistato nell'esercizio e di migliorie apportate sui locali della sede in affitto (migliorie su beni di terzi riclassificate tre le altre immobilizzazioni immateriali). La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Software	854	0	0	244	610
Altre immobilizzazioni immateriali	4.886	0	0	1.086	3.800
Totali	5.740	0	0	1.330	4.410

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 167.340 (€ 166.563 nel precedente esercizio). La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2025
Macchine d'ufficio elettro.	5.934	3.705	0	2.338	7.301
Macchine ordinarie d'ufficio (altre)	11.412	0	0	3.148	8.264
Mobili e arredi	0	2.435	0	146	2.289
Telefonia mobile	2.595	1.419	0	1.150	2.863
Statua Pasherienaset	146.622	0	0	0	146.622
Totali	166.563	7.559	0	6.782	167.340

La statua rientra nella categoria oggetti/opere d'arte e di conseguenza non è soggetta ad ammortamento.

C) Attivo circolante

II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.072.389 (€ 1.120.199 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Verso associati e fondatori	989.000	0	0	989.000
Verso enti pubblici	0	0	0	0
Verso soggetti privati per contributi	25.000	0	0	25.000
Crediti tributari	0	0	0	0
Verso altri	58.389	0	0	58.389
Totali	1.072.389	0	0	1.072.389

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Verso associati e fondatori	1.000.170	989.000	(11.170)
Verso enti pubblici	0	0	0
Verso soggetti privati per contributi	61.800	25.000	(36.800)
Crediti tributari	0	0	0
Verso altri	58.229	58.389	160
Totali	1.120.199	1.072.389	(47.810)

I crediti verso associati e fondatori si riferiscono a contributi da ricevere da Garmon S.p.A. per € 989.000. I crediti verso altri sono rappresentati da crediti verso Science Expo Center per € 57.191 e da € 1.000 a titolo di deposito cauzionale su noleggio auto. Tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi.

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 674.503 (€ 642.475 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	642.403	674.383	31.980
Denaro e valori in cassa	72	121	49
Totali	642.475	674.503	32.029

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 155.168 (€ 107.567 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	107.567	155.168	47.601
Totali	107.567	155.168	47.601

Tali poste misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I risconti attivi si riferiscono principalmente a:

- spese sostenute per posti auto di competenza 2026 (€ 2.495)
- costi per telefonia (Fastweb) di competenza 2026 (€ 1.819)
- costi sostenuti per il progetto "Tra le righe" 2026 (€ 19.051)
- costi sostenuti per il progetto Appennino Lab di competenza 2026 (€ 15.379)
- costi sostenuti per il progetto "Lo spettacolo siamo noi! Educazione civica a teatro" di competenza 2026 (€ 79.754)
- costi sostenuti per il progetto "Scuola leggendo" di competenza 2026 (€ 2.969)
- costi per redazione bilancio sociale 2026 (€ 5.966)
- costi per noleggio automobile di competenza 2026 (€ 2.131)
- costi per nuovo sito di competenza 2026 (€ 25.274)
- costi per noleggio attrezzature ufficio di competenza 2026 (€ 329).

Passivo

A) Patrimonio netto

Il patrimonio esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.010.430 (€ 1.265.287 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio.

Descrizione	Saldo iniziale	Destinazione risultato d'esercizio	Aumenti/Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	600.000	0	0	0	600.000
II - PATRIMONIO VINCOLATO:					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	665.286	0	0	0	460.967
IV - AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	(50.537)	0	0	(50.537)
Totali	1.265.285	(50.537)	(204.320)	0	1.010.430

In ossequio al principio contabile OIC 35, le riserve vincolate accantonate nel 2024 per € 204.320, sono state destinate alla realizzazione dell'evento "Vent'anni di Fondazione Edoardo Garrone" organizzato nel mese di maggio 2025. Tale utilizzo è rendicontato a riduzione dei costi e oneri da attività di interesse generale alla voce del rendiconto gestionale 10) *Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali*.

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	600.000	Apporto	Indisponibile	0
II - PATRIMONIO VINCOLATO:				
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	460.967	Avanzo di gestione	Disponibile	310.887
Totali	1.060.967			310.887

B) Fondi per rischi e oneri

Nella voce Fondi per rischi e oneri è stato stanziato un fondo spese future per progetti che accoglie costi inseriti a budget ma non ancora certi nel loro ammontare e riguardano principalmente le consulenze post campus.

Di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
Altri	85.335	38.366	(37.582)	86.119
Totali	85.335	38.366	(37.582)	86.119

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 259.626 (€ 234.979 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale
TFR Dip.	234.979	24.647	0	0	259.626
Totali	234.979	24.647	0	0	259.626

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto dell'imposta di rivalutazione e degli utilizzi nel corso dell'esercizio.

L'organico della Fondazione medio per l'esercizio 2025 è così composto:

Organico	Numero
Dirigenti	1
Impiegati tempo pieno	3
Impiegati tempo parziale	3

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 588.116 (€ 341.762 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	1.656	2.237	581
Debiti verso fornitori	183.669	381.490	197.821
Debiti tributari	18.684	10.094	(8.590)
Debiti vs ist. prev. e secur. soc.	20.503	23.402	2.899
Debiti verso dipendenti e collaboratori	999	893	(106)
Altri debiti	116.250	170.000	53.750
Totali	341.762	588.116	246.354

La voce altri debiti comprende i contributi da erogare per € 170.000.

Tutti i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi e non sono assistiti da garanzie.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a € 129.520 (€ 115.182 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	115.182	129.520	14.338
Totali	115.182	129.520	14.338

Tali poste misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I ratei passivi si riferiscono agli oneri differiti sul personale dipendente e a conguagli di premi assicurativi.

RENDICONTO GESTIONALE

Proventi e ricavi

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.074.909	2.758.752	683.843

Il dettaglio dei proventi risulta essere il seguente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori			
Contributi Garmon Spa	1.850.170	2.619.000	768.830
Contributi ERG Spa	100.000	100.000	0
Contributi da soggetti privati			
	115.800	25.000	(90.800)
Altri ricavi, rendite, e proventi			
Sopravvenienze attive e arrotondamenti attivi	4.422	14.752	10.330
Contributo in conto esercizio per credito pubblicità e rimborsi spese	4.517	0	(4.517)
	2.074.909	2.758.752	683.843

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Ricavi, rendite e proventi da rapporti bancari	4.244	4.041	(434)
	4.244	4.041	(434)

Oneri e costi

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.420	92	(1.328)
Servizi	912.875	1.554.714	641.839
Godimento beni di terzi	42.241	28.378	(13.863)
Costo del personale	392.006	446.031	54.025
Oneri diversi di gestione	151.210	514.879	363.669
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	204.320	0	(204.320)
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	(204.320)	204.320
	1.704.072	2.339.774	635.702

E) Costi e oneri di supporto generale

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Materie prime sussidiarie, di consumo e merci	0	1.485	1.485
Servizi	197.703	253.604	55.901
Godimento beni di terzi	98.275	123.107	24.832
Costo del personale	57.796	62.437	4.641
Ammortamenti	7.994	8.311	317
Altri oneri	1.061	10.843	9.782
	362.829	459.787	96.958

Conclusioni

Il presente bilancio di esercizio è composto da Stato patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale/finanziaria e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31/12/2025, che chiude con disavanzo di € 50.537 che si propone di portare a nuovo.

Genova, 31 marzo 2026

Il Direttore Generale
Francesca Campora



Rendiconto gestionale

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	92	1.420	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.719.000	1.950.170
2) Servizi	1.554.714	912.875	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	28.378	42.241	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	446.031	392.006	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
5 bis) svalutazioni delle imm. materiali ed immateriali			6) Contributi da soggetti privati	25.000	115.800
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	514.879	151.210	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		204.320	10) Altri ricavi, rendite e proventi	14.752	8.939
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-204.320		11) Rimanenze finali		
TOTALE	2.339.774	1.704.072	TOTALE	2.758.752	2.074.909
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	418.978 €	295.831
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		

4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) svalutazioni delle imm. materiali ed immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
TOTALE	0	0	TOTALE	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	6	1) Da rapporti bancari	4.041	4.475
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
TOTALE	0	6	TOTALE	4.041	4.475
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	-

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.485		1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	253.604	197.703	2) Altri proventi di supporto generale	5	
3) Godimento beni di terzi	123.107	98.275			
4) Personale	62.437	57.796			
5) Ammortamenti	8.311	7.994			
5bis) svalutazioni delle imm. materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri	10.843	1.061			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					
TOTALE	459.787	362.829	TOTALE	5	0
TOTALE ONERI E COSTI	2.799.561	2.066.906	TOTALE PROVENTI E RICAVI	2.762.798	2.079.384
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-36.763	12.478
			Imposte	13.774	12.478
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-50.537	0

Genova, 31 marzo 2026

Il Direttore Generale
Francesca Campora



Bilancio d'esercizio

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) quote associative o apporti ancora dovuti		0
B) immobilizzazioni:		
I - immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	610	854
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	3.800	4.886
Totale	4.410	5.740
II - immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature		
4) altri beni	167.340	166.563
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	167.340	166.563

III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso altri enti del Terzo settore		
d) verso altri		
3) altri titoli		
Totale	0	0
Totale immobilizzazioni	171.750	172.303
C) attivo circolante:		
I - rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale	0	0
II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti		
2) verso associati e fondatori	989.000	1.000.170

3) verso enti pubblici		
4) verso soggetti privati per contributi	25.000	61.800
5) verso enti della stessa rete associativa		
6) verso altri enti del Terzo settore		
7) verso imprese controllate		
8) verso imprese collegate		
9) crediti tributari		
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri	58.389	58.229
Totale	1.072.389	1.120.199
III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) altri titoli		
Totale	0	0
IV - disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	674.383	642.403
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	121	72
Totale	674.503	642.475
Totale attivo circolante	1.746.893	1.762.674
D) ratei e risconti attivi	155.168	107.567
TOTALE ATTIVITA'	2.073.810	2.042.544

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) patrimonio netto		
I - fondo di dotazione dell'ente	600.000	600.000
II - patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	460.967	665.287
3) riserve vincolate destinate da terzi		
III - patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione		
2) altre riserve		
IV - avanzo/disavanzo d'esercizio	-50.537	0
Totale	1.010.430	1.265.287
B) fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite		
3) altri	86.119	85.335
Totale	86.119	85.335
C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	259.626	234.979
D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	2.237	1.656
2) debiti verso altri finanziatori		
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		

4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) acconti		
7) debiti verso fornitori	381.490	183.669
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari	10.094	18.684
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.402	20.503
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	893	999
12) altri debiti	170.000	116.250
Totale	588.116	341.762
E) ratei e risconti passivi	129.520	115.182
TOTALE PASSIVITÀ	2.073.810	2.042.544

Genova, 31 marzo 2026

Il Direttore Generale
Francesca Campora



Bibliografia

Cristina Freguja, Istat (2025), *Indagine conoscitiva su povertà educativa, abbandono e dispersione scolastica*. Disponibile su: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/Istat-Audizione-poverta-educativa-7-ottobre-2025.pdf>

Fondazione Sodalitas (2025), *Terzo rapporto dell'Osservatorio Sodalitas sulla Sostenibilità Sociale d'Impresa (SSI)*. Disponibile su: <https://www.sodalitas.it/conoscere/news-sodalitas/sostenibilita-sociale-d%E2%80%99impresa-terzo-rapporto>

Ministero della Cultura (5 febbraio 2026), *La prescrizione dell'arte come cura, Borgonzi: "Passato oggi in Conferenza Stato-Regioni Protocollo MiC-Salute"*. Disponibile su: <https://cultura.gov.it/comunicato/28654>

Nazioni Unite (2024), *Patto sul futuro, Patto digitale globale, Dichiarazione sulle future generazioni*. Traduzione di ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. Disponibile su: https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/SummitFuturo_FINAL.pdf

Organizzazione Mondiale della Sanità (2025), *From Loneliness to social connection: Charting a path to healthier societies: report of the WHO Commission on Social Connection*. Disponibile su: <https://www.who.int/publications/i/item/978240112360>

Riconoscimenti e gruppi di lavoro

Pubblicazione a cura di



Fondazione Edoardo Garrone

Via San Luca 2
16124 Genova

Gruppo di lavoro (in ordine alfabetico)

Francesca Campora, Francesca Cantalupo, Giorgia Casari, Monica Ghio, Delia Nicolini, Elisa Romeo

Immagine e grafica Venti e Oltre – Vent'anni di Fondazione Edoardo Garrone

StudioWiki

Supporto tecnico e scientifico

ARCO Action Research for CO-development

Gruppo di lavoro:

Alessandro Fusi, Silvia Mugnaini

Revisione scientifica

Prof. Luca Bagnoli, Università di Firenze, ARCO
Carmela Nitti, Ricercatrice senior, ARCO

Progetto grafico

Ilaria Corrieri

Comunicazione

Barbara Palla

Si ringraziano le persone che hanno partecipato ai focus group

Alessandro Garrone, Maria Garrone, Olimpia Garrone, Emanuela Delucchi, Pietro Pongiglione

Un ringraziamento va anche alle persone che hanno partecipato alle interviste (in ordine alfabetico)

Carola Carazzone, Chiara Faggiolani, Enrico Ferrero, Mirko Cipollone, Silvia Bevilacqua, Valentina Battiloro

Infine, un sentito ringraziamento a tutte le persone che hanno dedicato il loro tempo alla compilazione del questionario.



FONDAZIONE
EDOARDO
GARRONE